

L'Assessore regionale al territorio e ambiente, Luca Bianchi, riferisce che il PRG vigente del Comune di Brissogne è stato adottato con deliberazione consiliare n. 42 del 31 agosto 1977 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4217 del 06 agosto 1982 e che successivamente sono state approvate numerose varianti.

Fa altresì presente che il Comune è dotato, ai sensi di legge, delle cartografie degli ambiti inedificabili concernenti le aree boscate, le zone umide e laghi, i terreni sedi di frane, terreni a rischio di inondazioni e i terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine come di seguito riportato:

- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle **zone umide e dei laghi** è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 1507 del 20 luglio 2014;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa ai terreni soggetti al rischio di **valanghe o slavine** è stata approvata con modificazioni, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 febbraio 2008;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle **aree boscate** è stata sottoposta a revisione ed approvata ai sensi dell'art. 33 della L.R. 11/1998 con deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 19 aprile 2006;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei **terreni sedi di frane e a rischio di inondazione** è stata approvata, ai sensi degli artt. 35 e 36 della L.R. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 2093 del 26 maggio 2003.

Riferisce che la bozza di variante sostanziale generale al vigente piano regolatore comunale corredata dallo studio d'impatto ambientale è pervenuta, completa, alla struttura regionale competente in materia di urbanistica in data 21 maggio 2010.

Precisa che, in fase di istruttoria del testo della bozza di variante sostanziale generale al vigente piano regolatore comunale, è stato comunicato al Comune il vizio di forma rilevato dalla Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici, di cui alla nota prot. n. 5979/TP del 15/06/2010, dovuto alla mancata concertazione di cui all'art. 15, comma 4 della l.r. 11/1998 e smi; inoltre, è stata richiesta l'integrazione della documentazione mancante, ovvero la concertazione con i comuni confinanti e la banca di PRGDati, la quale ha comportato – insieme al vizio di forma – la sospensione dei termini.

Riferisce che con nota prot. 3730/PT del 2 luglio 2010 il Comune di Brissogne ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e con nota prot. 7649/PT del 12 luglio 2010 la struttura competente in materia di urbanistica ha riavviato i termini del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 11/0998.

La bozza è stata oggetto di valutazione, effettuata dalla Conferenza di pianificazione in data 30 novembre 2010 e trasmessa al Comune con nota prot. n. 13669/PT del 14 dicembre 2010, da parte della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 5, della l.r. 11/1998, nei seguenti termini:

«...omissis ...

VALUTAZIONE

positiva, condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria stessa, a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati (comprensiva dei pareri espressi dalle strutture regionali e delle precisazioni suesposte) completamente condivise e fatte proprie dalla Conferenza. Si evidenziano in particolare i seguenti aspetti:

- *si chiede di individuare correttamente, come sottozone Bb, quelle sottozone invece definite come industriali e denominate sottozone di tipo D;*
- *in merito al dimensionamento, l'analisi dei dati proposti evidenzia le possibilità insediative esistenti date in particolare dalla disponibilità di aree ancora libere nelle sottozone residenziali di tipo Ba, tali da rendere non adeguatamente sostenute e motivate le proposte di individuazione della nuova zona Ca1 e dell'ampliamento della sottozona Ba1; si prende comunque atto delle motivazioni espresse in Conferenza di pianificazione dal vice Sindaco e si suggerisce*

all'Amministrazione comunale, qualora intenda mantenere tali previsioni, di giustificare adeguatamente tale scelta;

- *occorre motivare l'attendibilità dei dati proposti circa l'insediabilità nelle sottozone di tipo A e di tipo B, poiché i parametri di 60 mq/ab e 70 mq/ab paiono eccessivi, sia in base a quanto proposto dal provvedimento 517/XI/1999, sia in relazione ai parametri adottati da comuni territorialmente simili;*
- *viene chiesta la ridefinizione, precisandola, della delimitazione dei sistemi ambientali, tenendo conto della realtà territoriale e, ove possibile, dell'azzonamento evitando che piccole porzioni di zona ricadano in sistemi diversi rispetto a quello predominante nella zona;*
- *si chiede una revisione dei parametri urbanistici della sottozona Db2 ove, con il rapporto di copertura previsto (0,15 mq/mq), verrebbero edificati 7.320 mq che, viste le altezze necessarie alle attività artigianali e industriali, produrrebbero volumi eccessivi e fuori scala rispetto all'ambito territoriale.*

La Conferenza ha quindi discusso e concordato quanto segue:

1. *in seguito alle osservazioni contenute nel parere del Servizio aree protette, in accordo col vice sindaco, si chiede di verificare l'attendibilità dei beni puntuali numeri 1, 4 e 5;*
2. *si chiede di mantenere l'areale di pertinenza del masso coppedato poiché è stata verificata la sua presenza in situ;*
3. *a seguito di segnalazione della Direzione ambiente, contenuta nel parere letto dal Direttore della Direzione durante la Conferenza di pianificazione, circa la perimetrazione della discarica e del depuratore, il Comune dovrà tener conto del progetto del quarto lotto della discarica regionale e della zonizzazione del comune adiacente di Pollein, indicando in un'unica sottozona Ed la discarica e l'impianto di depurazione (v. allegato);*
4. *la sottozona Da1 viene individuata come sottozona Fa1 (v. allegato);*
5. *una piccola porzione di terreno compresa tra il perimetro nord della discarica e il confine con il Comune di Quart dovrà essere indicata quale sottozona Fa (v. allegato);*
6. *nuova proposta di individuazione della zona industriale/artigianale ineditata Db3, che dovrà essere denominata Cb, posizionata in maniera più defilata rispetto alla soluzione originaria senza interferire con buone terre agricole o stalle esistenti e razionali e in adiacenza alla Da2 da ridenominare in Bb;*
7. *modificazione della perimetrazione della sottozona Eh4, la quale andrebbe ad ampliarsi sino alla sottozona Eh7 (laghetto di Les Îles) e alla sottozona Eg5, creando così un sistema di aree ludico-sportive che andrebbe anche ad ospitare il percorso salute attualmente non adeguato in quanto in posizione periferica ed isolata (v. allegato);*
8. *modificazione della perimetrazione della sottozona Eh3, con riduzione della sottozona Ed1, al confine nord (v. allegato);*
9. *a seguito dei chiarimenti forniti, vengono confermate le sottozone Eg15, Eg16 ed Eg18;*
10. *vista la morfologia, la posizione e la presenza di vigneti nella sottozona Eg si è concordato di escludere la nuova edificazione;*
11. *il Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche rivede la proposta di modifica della sottozona Ba6, chiedendo di stralciare il solo mappale a ovest, confinante con la sottozona Eg33.*

Si invita il Comune, al fine di agevolare il lavoro istruttorio della scrivente Direzione e di tutte le strutture regionali coinvolte, nell'elaborazione del testo preliminare, a riassumere in un documento di supporto, con riferimento all'istruttoria e a questa valutazione, le modificazioni introdotte in accoglimento dei vari pareri espressi o le eventuali motivazioni a sostegno di scelte diverse.».

Riferisce che la concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio di cui all'art. 15, commi 2 e 4, della l.r. 11/1998, si è conclusa con la nota prot. n.

10799/BC trasmessa il 14 ottobre 2010, il cui testo completo è depositato agli atti presso la struttura Pianificazione territoriale.

Riferisce, inoltre, che il Consiglio comunale di Brissogne, con deliberazione consiliare n. 14 del 23 marzo 2012, ha adottato il testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG vigente.

Riferisce, quindi, che il testo preliminare è stato pubblicato per quarantacinque giorni consecutivi (dal 12/05/2012 fino al 25/06/2012), ai sensi dell'art. 15, comma 8, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 e durante il periodo di pubblicazione la variante è stata oggetto di n. 4 istanze di osservazioni pervenute nei termini; in ordine ad esse, il Consiglio comunale si è espresso con deliberazione consiliare n. 35 del 30 ottobre 2012 stabilendo di accoglierne n. 2, di cui 1 solo parzialmente. Con la stessa deliberazione n. 35 del 30 ottobre 2012, il Consiglio comunale ha adottato il testo definitivo della variante al PRG, composto dai seguenti elaborati:

CARTE MOTIVAZIONALI

<i>SIGLA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SCALA</i>
M1 a	CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO	1:10.000
M1 b	CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO	1:5.000
M2 a	CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI	1:10.000
M2 b	CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
M3 a	CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE	1:10.000
M3 b	CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE	1:5.000
M4 a	CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:10.000
M4 b	CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
M5 a	CARTA DEI VINCOLILEGGE ART. 142 D.LGS N. 42/2004	1:10.000
M5 b	CARTA DEI VINCOLILEGGE ART. 142 D.LGS N. 42/2004	1:5.000

CARTE PRESCRITTIVE

<i>SIGLA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SCALA</i>
P1 1.1	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
P1 1.2	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
P1 1.3	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
P1 2.1	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P1 2.2	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P1 2.3	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P1 2.4	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P2 1.1	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:5.000
P2 1.2	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:5.000
P2 1.3	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:5.000
P2 2.1	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P2 2.2	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000

P2 2.3	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P2 2.4	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P3 1.1	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
P3 1.2	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
P3 1.3	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
P4 1.1	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:5.000
P4 1.2	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:5.000
P4 1.3	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:5.000
P4 2.1	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 2.2	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 2.3	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 2.4	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000

DOCUMENTI MOTIVAZIONALI

R RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DOCUMENTI PRESCRITTIVI

TABELLA

NTA NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Comunica, pertanto, che il 13 marzo 2013 (con nota protocollata 2517/TA del 13 marzo 2013), il Comune ha consegnato alla Regione il testo definitivo della variante al PRG per l'approvazione e nella stessa data è stato avviato il relativo procedimento.

Riferisce, inoltre, che la conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 5 della l.r. 11/1998, valutata l'istruttoria prot. n. 8404/TA del 07 ottobre 2014 curata dal responsabile dell'istruttoria, Loris Sartore, nel corso della conferenza di pianificazione tenutasi nel giorno 17 ottobre 2014, ha espresso, ai sensi del comma 10 dello stesso articolo, la seguente valutazione conclusiva in ordine alla variante suddetta:

«...omissis ...

LA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

◆ *constatata la completezza degli elaborati presentati ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1056 dell'11 aprile 2005 e di quanto precisato in una successiva nota n. 14104/UR del 25 luglio 2005 a firma dell'Assessore al territorio, ambiente e opere pubbliche;*

◆ *concordato che la valutazione di impatto ambientale di uno strumento urbanistico complesso quale è una variante generale consiste nella verifica di coerenza di tale strumento con il quadro di riferimento normativo dato dalla legge regionale n. 11 del 6 aprile 1998, dal Piano Territoriale Paesistico e dagli strumenti regionali di programmazione da esso previsti;*

◆ *visto il parere della struttura Catalogo e beni storico artistici e architettonici pervenuto in data 08.10.2014, prot. n. 7100/BC/TUT del successivamente alla convocazione della Conferenza di pianificazione;*

◆ esaminata l'istruttoria curata dal responsabile della stessa, arch. Loris Sartore, completata dei pareri delle strutture regionali e delle osservazioni degli enti chiamati ad esprimersi così come riportato nell'istruttoria medesima;

◆ preso atto delle seguenti rettifiche apportate all'istruttoria:

- pag. 1: nell'Oggetto la data di pervenimento della variante completa è da correggere con "13.03.2013";
- pag. 7: la data della nota n. 2849/TA è da correggere con "25.03.2013";
- pag. 38: con riferimento all'art. 38 delle NTA, non si tenga conto di quanto indicato a proposito del comma 5 in quanto si tratta di un refuso;

ha espresso, ai sensi dell'art. 15, comma 10, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11, relativamente al risultato dell'istruttoria, una

VALUTAZIONE

positiva del testo definitivo di variante generale del comune di BRISSOGNE condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati, comprensiva dei pareri espressi dalle strutture regionali, condivise e fatte proprie dalla Conferenza, come sotto riportate.

Propone pertanto al Comune, al fine di poter considerare adempiuta la fase di adeguamento dello strumento urbanistico alle disposizioni della legge regionale n. 11 del 6 aprile 1998 e agli indirizzi del Piano Territoriale Paesistico, le modificazioni di seguito descritte:

A – Modificazioni cartografiche

Tav. P1 – Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali

- si chiede di ampliare l'area archeologica "Chéariou", così come indicato nell'allegato 1;
- si chiede di individuare l'area archeologica "Chiesa di Santa Caterina", così come indicato nell'allegato 2;

Tav. P4 – Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità:

- sottozona **Ba1**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eg42, così come indicato nell'allegato 3;
- sottozona **Ba7**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eg19, così come indicato nell'allegato 4;
- sottozona **Ba1**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Ec4, così come indicato nell'allegato 5;
- sottozona **Ba13**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eg10, così come indicato nell'allegato 6;
- sottozona **Ca1**: si chiede di apporre il retino di speciali limitazioni, così come indicato nell'allegato 7;
- sottozona **Cb1**: si chiede di sopprimere la sottozona con conseguente ampliamento delle sottozone Eh4 e Bb1, così come indicato nell'allegato 8;
- sottozona **Ec3**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eg19, così come indicato nell'allegato 4;
- sottozona **Ed2**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eh2, così come indicato nell'allegato 9;
- sottozona **Ed4**: si chiede di ridurre ed ampliare la sottozona con conseguente ampliamento o riduzione della sottozona Eg10, così come indicato nell'allegato 10;

- sottozona **Ee7**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Ec4**, così come indicato nell'**allegato 11**;
- sottozona **Eg11**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg10** e di individuare le aree sottoposte a speciali limitazioni LM, così come indicato nell'**allegato 10**;
- sottozona **Eg20**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg19**, così come indicato nell'**allegato 12**;
- sottozona **Eg27**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg28**, così come indicato nell'**allegato 13**;
- sottozona **Eg34**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg42**, così come indicato nell'**allegato 14**;
- sottozona **Eg43**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg42**, così come indicato nell'**allegato 15**;
- sottozona **Eg44**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg42**, così come indicato nell'**allegato 16**;
- sottozona **Eg45**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg1**, così come indicato nell'**allegato 17**;
- sottozona **Eg46**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg10**, così come indicato nell'**allegato 18**;
- sottozona **Eg47**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Ec6**, così come indicato nell'**allegato 19**;
- sottozone **Eh4 e Eg4**: si chiede di apporre il retino di speciali limitazioni, così come indicato nell'**allegato 20**;
- sottozona **Fb5**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona **Eg33**, così come indicato nell'**allegato 21**;
- area a servizi **pa44**: si chiede la soppressione dell'area, così come indicato nell'**allegato 22**;

B – Modificazioni Normative

Si ricorda che, laddove non espressamente indicato, dovranno essere apportate agli articoli ed alle Tabelle di sottozona tutte le modificazioni conseguenti a quelle di seguito riportate e necessarie a rendere congruenti gli elaborati. Le motivazioni relative alle modifiche di seguito richieste sono presenti nell'istruttoria curata dalla struttura Pianificazione territoriale, nei pareri delle altre strutture regionali o, laddove concordate in sede di Conferenza, nel verbale della riunione.

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 8

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “quelli definiti nelle tabelle prescrittive delle N.D.A.” con le parole “definiti dalla normativa regionale (DGR del 26 luglio 1999 n. 2515, disposizione attuativa della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i) e si distinguono tra interventi di recupero, di nuova costruzione, di demolizione e altri interventi.”;

Comma 2, lett. b), p.to 5): si chiede di eliminare le parole “manufatti leggeri, anche”.

Art. 10

Comma 9: si chiede di aggiungere la lettera “g13) albergo diffuso”;

Comma 14: si chiede la soppressione del comma poiché le attività ivi indicate sono già comprese in quelle dei commi precedenti.

Art. 13

Comma 3: si chiede di stralciare le parole “individuata mediante il relativo PUD” e di introdurre una nuova frase che recita: “Per la sola zona Db2 è prevista l'attuazione mediante PUD”

Art. 14

Nota 4: si chiede di sopprimere la nota;

Comma 1, lett. e): si chiede di sostituire il punto come segue “l’intervento non comporti il superamento, nel caso di aziende zootecniche, del numero massimo di 850 UBA stabilito per l’intero territorio comunale”; inoltre si chiede di introdurre la seguente precisazione al termine della frase: “Il suddetto limite non è applicato nel caso di ampliamenti o delocalizzazioni proposti da aziende zootecniche operanti sul territorio comunale da almeno tre anni.”;

Comma 4: si chiede di sostituire la parola “razionale” con le parole “idoneo all’uso agricolo”.

Art. 15

Comma 2: si chiede di sostituire il comma come segue: “Le nuove abitazioni temporanee di cui all’art. 10, comma 6 sono assentibili esclusivamente nelle sottozone di tipo Ba.”;

Comma 4: si chiede di sopprimere le parole “, e mediante il completamento delle sottozone di tipo B”.

Art. 21

Comma 1; si chiede di inserire le parole “dai confini” tra le parole “distanze minime” e le parole “previste dalle presenti norme”;

Comma 2: si chiede di sopprimere la parola “norme”.

Art. 23

Comma 1, let. d): si chiede di inserire un nuovo punto che recita: “Santa Caterina e Castello”.

Art. 24

Nuovo comma 2: si chiede di inserire il seguente nuovo comma “2. La disciplina di cui al comma 1 non trova applicazione nei casi disciplinati dall’art. 142, commi 2 e 3, del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.”.

Art. 25

Si chiede di sostituire l’intero articolo come segue:

1. I monumenti, i documenti, gli edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale, esterni alle sottozone di tipo A, sono indicati nelle tavole motivazionali M4 – Carte di analisi del paesaggio e dei beni culturali e nelle tavole prescrittive PI – Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali.

Tali beni sono di seguito elencati:

a) monumenti, integri o diroccati, isolati o inseriti in contesti insediati (cat. A) ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale, si segnalano a titolo non esaustivo:

- Château de Brissogne;*
- Cimitero monumentale in Frazione Prima, adiacente alla Chiesa parrocchiale;*
- Chiesa parrocchiale.*

Nelle more della puntuale classificazione sono monumento (cat. A) tutti i beni sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano e per i quali siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari dei beni elencati e classificati monumento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/1998 quali:

- 1. castelli, torri, cinte murarie e case forti e fortificazioni;*
- 2. reperti archeologici;*
- 3. ponti antichi e strutture viarie antiche;*

4. *edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi; edifici appartenenti ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane, al Parco o altri enti e istituti legalmente riconosciuti la cui edificazione risale ad oltre 70 anni.*

b) *documenti, integri (cat. B) o diroccati (cat. DB) ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione in attesa della quale sono documento (cat. B) tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone "A", collocati in qualsiasi altra zona di piano e realizzati antecedentemente al 1945, qualora siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari degli edifici elencati e classificati documento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/98 quali:*

1. *rascard, grenier;*
2. *edifici e manufatti comunitari (forni, mulini, latterie, scuole, fontanili¹ e lavatoi);*
3. *edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forge, edifici di tipo industriale, miniere ed edifici o manufatti correlati all'attività estrattiva, centrali idroelettriche);*
4. *edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico (es. alberghi di inizio secolo), rappresentativo, politico, sociale, militare e connessi a particolari momenti o eventi storici.*

c) *edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, integri (cat. C) o diroccati (cat. Dc) ai sensi della normativa regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle sottozone di tipo "A", collocati in qualsiasi altra zona di piano, realizzati antecedentemente al 1945 e che non siano tra quelli individuati alla precedente lettera b), sono riconosciuti come fabbricati storici tradizionali e cautelativamente sono classificati edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale (cat. C) o, nel caso in cui presentassero dei dissesti statici, edifici diroccati assimilabili ad edifici di pregio per il valore intrinseco (cat. Dc).*

Per i fabbricati di cui alle lettere a) e b) del presente comma, qualsiasi intervento dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici ed architettonici e trovano applicazione le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione².

Per gli edifici considerati di pregio storico architettonico di cui alla lettera c) del presente comma, si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione³; per tale categoria di edifici la valutazione degli interventi ammessi spetta alla competenza della sola Amministrazione comunale e della struttura regionale competente in materia di paesaggio, nel caso in cui il fabbricato ricadesse in un ambito tutelato o gravasse su questo la necessità di parere a seguito di specifiche leggi regionali⁴.

2. *Gli interventi sugli edifici di cui alle lettere a) e b), del comma 1 e le relative aree di particolare interesse FI⁵, qualora individuate, sono soggetti alle disposizioni in materia di beni culturali⁶, nonché alle disposizioni delle NAPTP⁷, fermo restando che gli interventi consentiti di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo e restauro devono tendere:*

- a) *ad eliminare gli usi impropri o degradanti;*
- b) *a favorire forme di utilizzazione e fruizione coerenti con la natura e il significato originario dei beni;*
- c) *a ridurre al minimo le esigenze di modificazioni fisiche delle strutture e dei relativi dintorni (ivi comprese le aree di sosta e le vie d'accesso);*
- d) *a migliorare la fruibilità sociale e la leggibilità nell'ambito del contesto;*

- e) destinare gli organismi edilizi ad usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela delle caratteristiche tipologico-architettoniche degli immobili;
- f) salvaguardare le specifiche caratteristiche tipologico-architettoniche.
3. Sugli edifici di cui alle lettere a) e b), del comma 1, sono da escludere, di regola, usi commerciali, produttivi, ricettivi, ricreativi o che comunque possano determinare afflussi rilevanti di utenti, nonché abitazioni private o altri usi che sottraggono i beni alla pubblica fruizione, se non per parti limitate dei beni stessi⁸.
4. gli interventi sugli edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale di cui alla lett. c) afferenti a specifiche leggi regionali⁹, sono da subordinare al parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela di beni storico artistici ed architettonici e paesaggistici.
- Al fine di consentire il recupero nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche ed architettoniche, agli edifici così individuati alla lettera c) del precedente comma 1, saranno applicati i limiti imposti dai successivi commi 9, 10 e 11.
5. Le aree libere degli edifici di cui al comma 1 sono inedificabili: sui bassi fabbricati accessori su di esse esistenti, salvo eliminazione ritenuta opportuna dal Comune o dalle competenti strutture regionali di tutela, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento conservativo, restauro ed adeguamento tipologico.
6. Gli interventi sui fontanili e sugli abbeveratoi tradizionali antecedenti al 1945, in quanto costituenti infrastrutture oggetto di tutela e valorizzazione, devono tendere alla salvaguardia delle specifiche caratteristiche tipologiche, costruttive e dei materiali costitutivi favorendone la fruibilità e la leggibilità nell'ambito del contesto nei quali sono inseriti; tali interventi sono assoggettati alla preventiva autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di tutela di beni storico artistici ed architettonici.
7. In generale per gli edifici di cui al punto c) del comma 1 si adotteranno le disposizioni di cui ai successivi commi.
8. Un sottotetto esistente, se non ha già preventivamente l'altezza media regolamentare prescritta per un piano residenziale, non può essere oggetto di ampliamento in elevazione per essere reso agibile.
9. L'ampliamento in elevazione deve comunque essere contenuto nel minimo indispensabile ed anche solo limitato all'appoggio della copertura o al colmo di essa
10. Gli ampliamenti in elevazione dovranno essere effettuati tenendo conto dei materiali e delle caratteristiche tradizionali preesistenti. Saranno comunque esclusi per gli edifici di cui alle lettere a), b) del precedente comma 1.
11. I progetti edilizi devono comunque rispettare le seguenti modalità:
- a) utilizzazione delle esistenti strutture portanti interne ed esterne. Ove tali strutture debbano essere integrate per effettuazione degli ampliamenti previsti nel presente articolo o per ripristinare apparecchiature murarie deteriorate o, nei casi estremi, per ricostruire parzialmente le strutture medesime, le opere, quanto ai materiali usati, alle tecniche costruttive impiegate e, ove nel caso, all'organizzazione dei volumi, devono armonizzarsi con le tipologie esistenti;
- b) l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo di porzioni di fabbricato totalmente in legno non può, di norma, comportare lo smembramento delle strutture lignee; solamente nel caso in cui sia dimostrata la reale necessità di rinnovare alcuni elementi fortemente degradati e tali da pregiudicare la staticità delle strutture, è possibile smontare l'organismo edilizio, sostituendo gli elementi lignei irrecuperabili;

c) ove negli edifici oggetto dell'intervento siano presenti elementi caratteristici di finitura esterna (intonaci, porte, finestre, balconi, camini, ecc.), tali elementi devono essere conservati e l'intervento deve tendere alla loro integrazione formale senza falsificazione delle parti mancanti.

12. Sono ammesse le destinazioni d'uso previste nelle specifiche sottozone di appartenenza o comunque quelle in atto.

13. Sui bassi fabbricati accessori, salvo eliminazione ritenuta opportuna dalla Commissione Edilizia o dalle competenti strutture regionali di tutela negli ambiti sottoposti a vincolo, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento tipologico.

14. Sugli edifici diroccati e sui ruderi presenti in aree esterne alle sottozone A, si opererà con le modalità delle analoghe strutture delle sottozone A (successivo art. 44, comma 6, lettere d) ed e)).

Inoltre, se si tratta di edifici diroccati assimilabili a documento (DB) o comunque presenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica, sarà necessario conseguire il preventivo parere favorevole della struttura regionale competente in materia di beni architettonici o paesaggistici.

Non è ammesso il recupero in aree soggette a calamità naturali o inedificabili per altri vincoli di legge.

Per quanto attiene alle altezze minime ed alle superfici dei locali si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione¹⁰ ..

15. Sui fabbricati realizzati antecedentemente al 1945 e classificati di pregio storico architettonico e ambientale, oltre alla manutenzione, al restauro e al risanamento conservativo, è ammessa la sola ristrutturazione interna, con limitazioni atte a preservare, conservare e recuperare i seguenti elementi architettonici di pregio:

- a) le volte;
- b) gli orizzontamenti lignei di particolare fattura;
- c) i collegamenti verticali interni in pietra (scale a chiocciola);
- d) i forni o le macine ad uso privato;
- e) gli atri, gli androni e/o le aree comuni;
- f) le teste di camino e camini interni di particolare rilevanza e pregio;
- g) l'orditura primaria della copertura, qualora questa sia recuperabile e presenti elementi con iscrizioni o capriate;
- h) qualsiasi altro elemento di particolare pregio che emerga in fase di rilievo.

15. Nel caso di individuazione di beni archeologici e di rinvenimento fortuito di reperti archeologici si applicano le disposizioni di legge¹¹ .

¹ Così come individuati al comma 6 del presente articolo.

² l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 2 e 2bis

³ l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5

⁴ l.r. 18 aprile 2008, n. 21 e Legge regionale 4 agosto 2009, n. 24

⁵ Si rimanda anche al successivo articolo 26

⁶ D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

⁷ NAPTP art. 37, comma 3.

⁸ NAPTP art. 37, comma 4.

⁹ l.r. n. 24 del 2009 e l.r. n. 26 del 2012

¹⁰ l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5.

¹¹ l.r. 10 giugno 1983, n. 56 e smi, art. 6. "

Art. 26

Nota 8: si chiede di aggiungere il riferimento all'art. 40 NAPTP.

Art. 31

Comma 1: si chiede di inserire un nuovo punto che recita: "d) la realizzazione di linee di trasporto di energia elettrica a bassa tensione e media tensione.";

Comma 2: si chiede di inserire la parola "preferibilmente" tra le parole "bassa tensione" e "con cavi interrati";

Comma 3: si chiede di inserire in nota un riferimento al "D.lgs. del 22/04/2004";

Comma 4: si chiede di inserire in nota un riferimento al "DGR n. 9/2011 del 5/01/2011" e di stralciare le parole "nelle restanti aree, in assenza di apposita normativa regionale, gli interventi sono condizionati alla approvazione da parte del consiglio comunale di uno specifico studio di inserimento ambientale.".

Art. 33

Comma 9: si chiede di modificare i parametri della tabella come segue:

- 30 m all'interno del perimetro del centro abitato e all'interno degli insediamenti previsti dai PRG e dai programmi di fabbricazione;
- 60 m all'esterno del perimetro del centro abitato e fuori dagli insediamenti previsti dai PRG e dai programmi di fabbricazione.

Art. 35

Si chiede di sostituire il titolo con le parole "Gestione dei rifiuti";

Comma 1: si chiede di sostituire le parole "smaltimento dei rifiuti" con le parole "gestione dei rifiuti".

Art. 37

Commi 4 e 6: si chiede di rinumerare i punti elenco e), f), g) e h) in "a), b), c) e d)";

Comma 4: si chiede di inserire una nota che recita "La nuova costruzione di stazioni radioelettriche potrà avvenire esclusivamente in aeree a basso o nullo rischio idrogeologico, nel caso di posizionamento su edifici esistenti, la loro realizzazione sarà ammissibile fatte salve le necessarie autorizzazioni.".

Art. 38

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita: "3. Il cimitero collocato in prossimità della chiesa parrocchiale in loc. Prima ha valore monumentale, pertanto se utilizzato sono ammesse le ordinarie attività di tumulazione e di manutenzione, mentre per le attività di nuova costruzione, di modifica dei manufatti immobili esistenti aventi più di settanta anni e la rimozione di manufatti tombali aventi più di cinquanta anni, è necessaria l'autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici e architettonici.".

Art. 40

Comma 2, lettera f): si chiede di sostituire la sigla "Eg8" con la sigla "Ecl";

Comma 3: si chiede di inserire la seguente frase "Eventuali interventi che possono interessare i siti o le aree prossime ai beni di specifico interesse naturalistico per un raggio di 50 m dalla loro localizzazione, dovranno essere preventivamente concordati con la struttura Aree protette, al fine di ottenere parere vincolante finalizzato alla tutela degli stessi.".

Art. 41

Comma 1: si chiede di sostituire le parole "lettera g" con le parole "lettera m"; si chiede di sopprimere le parole "di cui si è detto al paragrafo 4.1.2 della presente relazione" e di aggiungere alla fine del comma la seguente frase "Sono inoltre recepiti gli indirizzi di cui all'art.38 delle NAPTP.".

Art. 42

Nota 21: si chiede di inserire il seguente riferimento normativo “DGR n.3061 del 16/12/2011; DGR n.970 dell’11/05/2011: Decreto del Ministero dell’Ambiente del 7/02/2013.”.

Art. 44

Comma 2: si chiede di inserire la parola “preferibilmente” tra le parole “dovranno essere” e “interrate”;

Comma 9: si chiede che dopo le parole “(art. 33, l.r.11/98),” si aggiungano le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 46

Comma 6: si chiede di inserire la seguente frase “La realizzazione di costruzioni interrato, per tutte le destinazioni d’uso ad eccezione di quelle ricettive (G) e di quelle pubbliche (M), non deve superare la soglia massima 60% della superficie del lotto.”;

Comma 8: si chiede che dopo le parole “(art. 33, l.r.11/98),” si aggiungano le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 47

Comma 7: si chiede la soppressione del comma in conseguenza della soppressione della sottozona Cb1;

Comma 7: (il secondo dei due) si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”;

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita “La realizzazione di costruzioni interrato, per tutte le destinazioni d’uso ad eccezione di quelle ricettive (G) e di quelle pubbliche (M), non deve superare la soglia massima 60% della superficie del lotto.”.

Art. 48

Comma 6: si chiede di sopprimere le parole “attuabile tramite PUD”;

Comma 7: si chiede di inserire, dopo le parole “m 20,00”, le parole “(m 30,00 in caso di confine con la Dora Baltea)”;

Comma 9: si chiede di sostituire la sigla “Da” con “Db” e di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r.11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” il numero “64,”.

Art. 50

Comma 1: si chiede di aggiungere la seguente frase “Le sottozone di tipo Eb sono da ritenersi di particolare interesse agricolo o agro-silvo-pastorale ai fini di cui alla lett. d), comma 2, dell’art. 14 della l.r. 11/1998.”;

Comma 3: si chiede di aggiungere al termine il numero “9”; si chiede inoltre di aggiungere dopo le parole “e degli animali” le parole “e fatta comunque salva la disciplina degli ambiti inedificabili,”;

Comma 4: si chiede di sopprimere le parole “e opere di bonifica in genere, infrastrutture di accesso”;

Comma 5, lett. c): si chiede di sopprimere le parole “di cui ai commi 4 e 5”;

Comma 6: si chiede di aggiungere dopo il numero “63,” il numero “64,”.

Art. 51

Comma 3, lett. b): si chiede di eliminare le parole “di cui ai commi 4 e 5”;

Comma 4: si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r.11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” il numero “64,”.

Art. 52

Comma 6: si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”;

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita “7. Nelle aree estrattive inserite nel PRAE può essere svolta esclusivamente l’attività di coltivazione di cava fatto salvo quanto indicato all’art 3, comma 6 della l.r. 13 marzo 2008, n. 5”.

Art. 53

Comma 5: si chiede di eliminare le parole “di cui ai commi 4 e 5”;

Comma 6: si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 54

Comma 5: si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 55

Comma 3, lett. a): si chiede di eliminare le parole “di cui ai commi 4 e 5”;

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita “5. Si applicano le seguenti disposizioni¹:

a) La realizzazione, ai sensi dell’art. 8 comma1 lettera b), di nuovi edifici rustici e abitativi in funzione della conduzione dei fondi è ammessa sulla base delle seguenti disposizioni:

- *localizzazioni esterne agli insediamenti tradizionali indicati nella tavola P4 -Zonizzazione, Servizi e Viabilità del PRG, ai margini di complessi di fondi caratterizzati da colture omogenee e alle aree di specifico interesse², lontane da poggi e margini di terrazzi naturali;*
- *sviluppi planimetrici e altimetrici coerenti con le dimensioni e la trama dell’ambiente in cui gli edifici sono inseriti;*
- *articolazioni volumetriche che riflettano le specifiche destinazioni d’uso;*
- *delimitazione e sistemazione degli spazi scoperti funzionali all’attività aziendale;*
- *ricomposizione del suolo e del soprassuolo immediatamente dopo la conclusione dei lavori edilizi;*
- *sviluppi in elevazione non superiori a due piani fuori terra dal piano del terreno risistemato;*

Il dimensionamento degli interventi relativi ai fabbricati rurali è determinato dalle esigenze aziendali convalidate nello specifico dal giudizio di razionalità espresso dalle competenti strutture regionali, sulla base del manuale tecnico contenente gli standards costruttivi³ e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali e degli annessi. Sono ammessi alle medesime condizioni interventi di manutenzione e di adeguamento alle disposizioni di legge o regolamentari in materia igienico-sanitaria e di sicurezza;

b) Per quelle strutture non individuate all’interno del manuale i parametri massimi ammessi sono i seguenti:

- *magazzini extraziendali per lo stoccaggio, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli h utile max di m 3,5 e m 5,0 al colmo, rapporto di copertura max di 1/3 della superficie fondiaria e superficie massima di m² 200, n. piani 1;*
- *Serre: si vedano le disposizioni di cui all’art. 59 delle presenti NTA.*

c) Le esigenze di superficie utile abitabile legate alla conduzione dell’azienda devono essere prioritariamente soddisfatte con l’utilizzazione o il recupero delle strutture edilizie esistenti. Qualora queste non consentano di soddisfare le esigenze aziendali e contribuire alla razionalizzazione del processo produttivo, i fabbricati residenziali, di nuova costruzione o soggetti ad ampliamento, connessi alla conduzione dell’azienda, che si rendano necessari, devono:

- *essere localizzati nel corpo della sede dell’azienda o nelle aree di pertinenza;*
- *essere ragguagliati alla dimensione aziendale secondo quanto emergente dal giudizio di razionalità nonché essere computati secondo l’indice di m² 0,01 di superficie utile abitabile per ogni metro quadrato di terreno coltivato dall’azienda, con il massimo di trecento metri quadrati di complessiva superficie utile abitabile;*

d) *ai fini del presente comma, sono computati anche i volumi abitativi già esistenti nell'ambito dell'azienda, situati nelle sottozone agricole di tipo E, a condizione che non risulti pregiudicata la funzionalità e l'efficienza aziendale nel suo complesso. La concessione edilizia a realizzare le opere di cui al presente comma è subordinata alla produzione e alla trascrizione di atto unilaterale di obbligo a mantenere l'immobile destinato al servizio dell'attività agricola per un minimo di anni quindici.*

¹ NAPTP, art. 26, commi 7 e 8.

² NAPTP art. 38 e 40.

³ *Manuale contenente gli standard costruttivi e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali ed annessi, e relativi criteri generali di applicazione approvato con DGR 1544/2006.*”;

Art. 56

Il comma 5 è stato ripetuto; si chiede quindi di rinumerare il secondo con il numero 8;

Comma 8 (comma 5 ripetuto): si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 59

Si chiede di modificare il titolo dell'articolo sostituendo le parole “a servizio dei piccoli proprietari coltivatori” con le parole “all'attività agricola”;

Si chiede di sostituire il testo dell'intero articolo con il seguente:

“1. *Al fine di mantenere i caratteri di ruralità del territorio, è ammessa la realizzazione di beni strumentali agli usi di cui al punto 3, con superficie netta inferiore a 20 m², nelle zone territoriali di tipo E, ad eccezione delle sottozone Ea, Ec, Ed, Ee, ed Ef, limitatamente al primo intervento, senza la necessità di acquisire il parere di razionalità rilasciato dalla struttura competente dell'Assessorato dell'Agricoltura ai sensi della lettera e), comma 2, dell'art. 22 della l.r. 11/1998. In ogni caso i beni strumentali devono essere utilizzati dai soggetti che coltivano, in proprietà o in godimento, le superfici da asservire al bene strumentale stesso. Il Comune può stabilire eventuali sottozone di PRG nelle quali non è ammessa la realizzazione di beni strumentali.*

2. *Ai fini dell'individuazione degli interventi assentibili riguardanti beni strumentali ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera e), per primo intervento si intende:*

- la realizzazione contestuale di uno o più beni strumentali di superficie netta complessiva inferiore a 20 m²;

- la demolizione e ricostruzione, anche su sedime diverso, di beni strumentali già realizzati, aventi superficie netta complessiva inferiore a 20 m².

L'ambito territoriale di riferimento è il territorio comunale.

3. *I beni strumentali sono destinati agli usi seguenti:*

a) *allevamento di animali da cortile per il consumo familiare;*

b) *ricovero di animali di consistenza non superiore a 2 UBA e strutture rurali connesse al loro allevamento;*

c) *ricovero per attrezzi e mezzi agricoli;*

d) *depositi di prodotti agricoli e forestali.*

E' ammessa la realizzazione contestuale di più beni strumentali o di un bene strumentale con diverse destinazioni, aventi in ogni caso superficie netta complessiva inferiore a 20 m².

4. *I beni strumentali devono avere, indicativamente, le seguenti caratteristiche:*

- se completamente interrati, essere ricoperti con strato di terreno vegetale di altezza minima di 30 cm, con un unico fronte dell'accesso in vista, realizzato con paramento in pietra lavorata visivamente a secco in modo tradizionale e di larghezza massima pari a 3,00 m, con altezza utile interna massima pari a 2,50 m. Tale soluzione è ammessa se il dislivello del terreno naturale consente un inserimento adeguato, senza posizionamenti e interramenti artificiali, in modo da non compromettere la fruibilità dei terreni agricoli;
- se emergenti dal terreno sistemato, avere altezza massima pari a 3,40 m, misurata all'estradosso del colmo del manto di copertura, tetto a 1 o 2 falde inclinate, manto di copertura in materiale di colore scuro o lose, pareti perimetrali, orditura e serramenti in legno di tonalità scura e presentare aspetto decoroso e rifinito.

Le aree circostanti devono essere mantenute libere dal deposito di materiali.

Il Comune può definire tipologie costruttive diverse da quelle sopra indicate, sulla base delle specifiche caratteristiche delle zone territoriali interessate.

5. *Le superfici di asservimento di cui ai successivi punti 5 e 6 sono intese come sommatoria di lotti da asservire al bene strumentale, anche tra loro disgiunti. Il bene deve in ogni caso insistere su uno dei lotti asserviti.*
6. *I beni strumentali destinati agli usi di cui al precedente punto 3, lettere a) e b), devono essere realizzati fuori terra, senza previsione di accesso carraio. La superficie netta è calcolata in relazione alla superficie in proprietà, coltivata dal richiedente, e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:*

	<i>superficie interna massima</i>	<i>superficie agricola minima da asservire</i>
<i>beni strumentali di cui al comma 3, lettera a</i>	<i>10 m²</i>	<i>oltre 1.000 m²</i>
<i>beni strumentali di cui al comma 3, lettera b</i>	<i>10 m²</i>	<i>oltre 2.000 m²</i>
	<i>20 m²</i>	<i>oltre 5.000 m²</i>

Le suddette strutture devono rispettare le seguenti distanze minime dal limite delle zone destinate all'edificazione residenziale e dalle abitazioni esistenti:

- 50 metri, se si tratta di nuova realizzazione;
- 25 metri, se concerne la ricostruzione sullo stesso sedime o l'ampliamento di strutture già esistenti.

Tenuto conto delle condizioni locali, il Comune, di concerto con il veterinario ufficiale e il medico di sanità pubblica, può, su richiesta motivata del proponente, concedere distanze inferiori prevedendo, se necessario, adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienico-sanitarie necessarie.

La realizzazione di eventuale platea esterna per lo stoccaggio della lettiera esausta a servizio di tali beni strumentali è sempre ammessa e non è considerata ai fini della determinazione della superficie interna massima. Anche queste strutture devono rispettare le distanze minime di cui sopra.

Sono ammesse distanze inferiori nel caso di abitazioni che ospitano il richiedente o suoi familiari.

7. *La superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 3, lett. c) e d), è calcolata in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:*

<i>strutture interrato</i>	<i>strutture emergenti</i>	<i>superficie minima coltivata a colture specializzate</i>
<i>10 m²</i>	<i>5 m²</i>	<i>da 150 a 500 m²</i>
<i>15 m²</i>	<i>10 m²</i>	<i>da 501 a 1.000 m²</i>
<i>20 m²</i>	<i>15 m²</i>	<i>da 1.001 a 2000 m²</i>
<i>20 m²</i>	<i>20 m²</i>	<i>oltre 2.000 m²</i>

Per superficie coltivata a colture specializzate si intende la superficie investita a colture intensive quali vigneto, frutteto, orto, ecc.. Sono escluse le colture foraggere, mentre per le superfici investite a frutta a guscio (castagni, noci, ecc.) e a boschi è richiesta una superficie minima di 2000 mq.”.

8. *Le eventuali opere di urbanizzazione sono ammesse solo se necessarie per fini igienico-sanitari ed in ogni caso sono ad esclusivo carico del proprietario del bene strumentale.*
9. *Nella costruzione dei beni strumentali, le distanze minime dalle strade pubbliche, dai confini di proprietà e tra i fabbricati seguono le prescrizioni richiamate dalle NTA dei PRG per i fabbricati nelle zone di appartenenza, con l'indicazione di collocare le stesse in posizione marginale rispetto alle visuali principali.*
10. *Il proprietario o i proprietari all'atto della presentazione della SCIA edilizia devono dichiarare gli estremi catastali delle superfici di cui alle tabelle precedenti e dimostrare il possesso nonché l'uso agricolo in atto, quest'ultimo esercitato in proprio o tramite terzi affittuari o titolari di altri diritti di godimento sul fondo.*
11. *I beni strumentali sono unicamente funzionali alle superfici coltivate che ne hanno permesso la realizzazione e, in caso di cessione dei fondi in godimento a terzi, sono ceduti unitamente al bene principale. La proprietà di tali beni può essere ceduta a soggetti non in possesso di analoghe strutture nel comune di riferimento e comunque fino al raggiungimento della superficie prevista dalla norma.*
12. *In ogni caso i beni strumentali non possono essere oggetto di cambio di destinazione d'uso e, qualora utilizzati in modo difforme, dovranno essere rimossi e le aree interessate dovranno essere ripristinate all'uso agricolo.”.*

Si fa presente che il Comune può stabilire eventuali sottozone di PRG nelle quali non è ammessa la realizzazione di beni strumentali, fra quelle indicate al primo comma, e superfici agricole diverse rispetto a quelle proposte nelle tabelle.”

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita:

“13. C - Serre mobili stagionali

E' ammessa l'installazione temporanea (da novembre a maggio) di serre mobili stagionali per attività floreali e/o orto-frutticole per usi familiari nell'ambito delle aree coltivate ad orto, ricomprese in qualsiasi sottozona indipendentemente da quanto previsto nelle tabelle di sottozona, ad esclusione delle sottozone di tipo Eb, Ec, Ee, Ef ed Eh.

Tali strutture temporanee:

- sono ammesse in ragione di una unità per nucleo familiare che vi abbia interesse;*

- devono presentare superficie coperta non superiore a 20,00 m² e altezza non superiore a m. 2,50;
- devono essere realizzate con materiali leggeri, non presentare basamenti fissi ed avere aspetto decoroso e rifinito;
- non sono soggette alle disposizioni in materia di distanze minime tra le costruzioni e dai confini;
- devono essere completamente rimosse entro la fine del mese di maggio di ogni anno.

Le strutture sono vincolate al fondo in cui si effettua la coltivazione, alla cui cessazione, la struttura deve essere rimossa.”.

Art. 61 – Aree destinate a servizi

Comma 2: si chiede di inserire una nota che richiami l’art. 91 della l.r. 11/1998.

Tabelle prescrittive

TAB. da 1A.1 a 1A.21 - si chiede di aggiungere la destinazione d’uso “albergo diffuso(g13)”;

TABB. 1A.1 e 1A.2 - si chiede di sostituire tutte le indicazioni contenute nella colonna Interventi ammessi, relativamente alle righe “Comma 3, Comma 5, Comma 6 e Comma 9, con le seguenti “comma 2, lettera a) recupero, escluso punto 4 per fabbricati classificati “monumento, documento e di pregio” lettera e) punto 1” e relativamente al Comma 13, con le seguenti: “comma 2, lettera b) nuova costruzione, punti 1, 3, 5, 6”; si chiede di sostituire tutte le indicazioni contenute nella colonna Strumenti attuativi e titoli abilitativi, relativamente alle righe “Comma 3, Comma 5, Comma 6 e Comma 9, con le seguenti “pdc, scia – NA ai sensi dell’art. 52 della l.r.11/1998 e s.m.i. per gli interventi ammissibili di cui all’art. 8 delle NTA” e relativamente al Comma 13, con la seguente: “PUD”;

TAB. da 1A.3 a 1A.21 - si chiede di sostituire tutte le indicazioni contenute nella colonna Interventi ammessi, con le seguenti “comma 2, lettera a) recupero, escluso punto 4 per fabbricati classificati “monumento, documento e di pregio” lettera e) punto 1”; si chiede di sostituire tutte le indicazioni contenute nella colonna Strumenti attuativi e titoli abilitativi, con le seguenti “pdc, scia – NA ai sensi dell’art. 52 della l.r.11/1998 e s.m.i. per gli interventi ammissibili di cui all’art. 8 delle NTA”

TABB. 1A.3, 1A.4, 1A.21 - si chiede di sostituire il riferimento al sistema “SI” con quello al sistema “FL”.

TAB. 1C.1 – si chiede di sopprimere, dalla colonna Destinazioni d’uso, le destinazioni di cui ai Commi 6, 12 e 14.

TAB. 1C.2 – si chiede l’eliminazione della tabella, conseguentemente alla soppressione della sottozona.

TABB. da 1E.1 a 1E.33 – si chiede di sostituire le tabelle come di seguito riportato:

TAB. 1E.1. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eb - aree con prevalente uso a pascolo

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eb1⁽¹⁾ Gramonenche	100.391 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b10); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b14); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b18); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b20); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b22); - agriturismi (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c2); - abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c4); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5)⁽³⁾, 6)</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Il pascolo in tabella risulta da riqualificare</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.2. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eb - aree con prevalente uso a pascolo

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eb2 Cheseroulaz	17.545 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); - agriturismi (b24) ⁽¹⁾; <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); - abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾, 6)</p> <p style="text-align: center;">Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
Eb3 Vesey	8.960 m ²				
<p>Note:</p> <p>(1) Destinazione d'uso consentita esclusivamente nella sottozona Eb2</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.3. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eb - aree con prevalente uso a pascolo

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eb4 L'Arp	25.989 m ²	AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); - abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾, 6)</p> <p>Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
Eb5 de la Vieille	4.134 m ²				
Eb6 Le Tramail	18.309 m ²				
<p>Note:</p> <p>(1) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.4. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO
 Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec1 Bois Ru Seigneur	812.646 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾, 6)</p> <p>Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.5. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO
Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec2 Primaz	56.518 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); 	Art. 8 comma 2: <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽²⁾, 6)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.6. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO
Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec3 Le Moulin	142.464 m ²	SI <i>Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)</i>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività castanicoltura con i relativi servizi e abitazioni (b15); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); - abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); <p>Comma 6. abitazione temporanea (dbis1)</p> <p>Comma 9. attività turistiche e ricettive (g):</p> <ul style="list-style-type: none"> - posti tappa escursionistici (dortoirs) (g6); - esercizi di affittacamere (g7); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾, 6)</p> <p>Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdcs
<p>Note:</p> <p>(1) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.7. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO
Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec4 Cheyssan	683.850 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività castanicoltura con i relativi servizi e abitazioni (b15); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); 	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽²⁾ , 6)	pdc scia
<p><i>Note:</i> (1) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.8. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO
Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec5 Selva Plana	1.799.773 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): -- attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽²⁾ , 6) Art. 9 Comma 1: lettera a)	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente alla costruzione di una pista forestale</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.9. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO
Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec6 Gramonenche	558.972 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); 	Art. 8 comma 2: <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾, 6)</p> <p style="text-align: center;">Art. 9</p> <p>Comma 1: lettera a)</p>	pdc scia
<p><i>Note:</i></p> <p>(1) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.10. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec7 Montseret	1.253.318 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2)⁽¹⁾, 3)⁽²⁾,</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5)⁽⁴⁾, 6)</p> <p>Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Limitatamente ai servizi pubblici</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.11. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed1 Les (Centrale Biogas) <i>Iles</i>	19.642 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)	pdc scia
			Comma 13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m1) ⁽¹⁾ ; - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽²⁾ , 3) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽³⁾	
<p>Note:</p> <p>(1) Centrale biogas (2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.12. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed2 Les Iles (Cava)	54.094 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); <p>Comma 7. attività produttive artigianali o industriali di interesse locale (e):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività artigianali locali (e3)⁽¹⁾; 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p> <p>lettera e) altri interventi: punto 5)⁽²⁾</p>	pdc scia
			<p>Comma 12. attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l):</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti sportivi all'aperto (l2); - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, pista ciclabile (l5); - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l6); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione:⁽³⁾ punti 1), 3)</p>	
<p>Note:</p> <p>(1) Cava per inerti nei limiti indicati dalla perimetrazione del PRAE Lm02</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(3) E' obbligatorio mantenere una distanza dalla Dora Baltea pari a m 30 e in tale fascia non è ammissibile il taglio della vegetazione ad alto fusto</p>					

TAB. 1E.13. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed3⁽¹⁾ Pallu Dessous (Cava)	50.963 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); Comma 7. attività produttive artigianali o industriali di interesse locale (e): - attività artigianali locali (e3) ⁽²⁾ ;	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 7) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽³⁾	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(2) Cava per inerti nei limiti indicati dalla perimetrazione del PRAE Lm06</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.14. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed4 Clapey (Cava)	56.589 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); Comma 7. attività produttive artigianali o industriali di interesse locale (e): - attività artigianali locali (e3) ⁽¹⁾ ;	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 7) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽²⁾	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Cava per inerti nei limiti indicati dalla perimetrazione del PRAE Lm04</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.15. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed5 Pacou (Sito Radio-Telecomunicazioni)	560 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	Comma 13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - impianti di radiotelecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi (m3); - altri impianti di radiotelecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale (m4); - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽¹⁾ , 3) ⁽²⁾ , 5) ⁽³⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punti 4), 5) ⁽⁴⁾	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (2) Limitatamente agli impianti (3) Limitatamente all'installazione di manufatti leggeri alle condizioni di cui al regolamento edilizio (4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.16. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed6 L'Arp (Centrale Idroelettrica)	968 m ²	AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	Comma 13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m1) ⁽¹⁾ ; - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾ , 3), 4), 5) ⁽³⁾ , 6), 7) ⁽⁴⁾ ; lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽⁵⁾	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Centrale idroelettrica (2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (3) Limitatamente all'installazione di manufatti leggeri alle condizioni di cui al regolamento edilizio (4) Limitatamente al deposito di materiali (5) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.17. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed7 L'Ile Blonde	174.099 m ²	SU Sistema urbano (art.18)	Comma 13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - impianti di radiotelecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi (m3); - altri impianti di radiotelecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale (m4); - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾ , 3), 4), 5) ⁽²⁾ , 6), 7) ⁽³⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽⁴⁾	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (2) Limitatamente all'installazione di manufatti leggeri alle condizioni di cui al regolamento edilizio (3) Limitatamente al deposito di materiali (4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.18. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee1 Château de Brissogne	30.984 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽²⁾, 6)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.19. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee2⁽¹⁾ Cheariou	41.138 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21);	Art. 8 comma 2: lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punto 6)	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) La sottozona risulta di interesse archeologico come da limitazione Lm10</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p>					

TAB. 1E.20. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee3 Les Laures	1.080.134 m ²	AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2);	Art. 8 comma 2: lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽²⁾	pdc scia
Ee5 ⁽¹⁾ Les Laures	152.041 m ²		Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9);	lettera e) altri interventi: punti 1), 6)	
Ee6 ⁽¹⁾ Les Laures	1.904.393 m ²				
<p>Note:</p> <p>(1) La sottozona risulta di specifico interesse naturalistico per cui è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 40 delle NTA</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>N.B. <i>Nelle sottozone in tabella si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</i></p>					

TAB. 1E.21. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee4 Les Laures	72.191 m ²	AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 9. turistiche e ricettive (g):</p> <ul style="list-style-type: none"> rifugi alpini e bivacchi fissi (g5); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾, 6)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>N.B.</p> <p><i>Nella sottozona in tabella si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</i></p>					

TAB. 1E.22. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee⁷⁽¹⁾ Bruchet	1.785 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3) lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾ , 6)	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) La sottozona risulta di interesse archeologico come da limitazione Lm09</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.23. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef1 Riserva Naturale Les Iles	81.731 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p>	pdc scia
			<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 1)</p>	
<p>Note:</p> <p>(1) La sottozona in tabella è soggetta alle prescrizioni di cui agli artt. 41 e 42 delle NTA. Nella sottozona si applicano inoltre le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</p>					

TAB. 1E.24. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef2 Les Iles	5.672 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) La sottozona in tabella risulta di specifico interesse naturalistico per cui è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 40 delle NTA</p>					

TAB. 1E.25. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef3 Selva Plana	735.482 m ²	AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3) lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾ , 6)	pdc scia
Ef5 Gramoneneche	1.017.578 m ²				
Ef6 ⁽¹⁾ Montseret	612.217 m ²				
<p><i>Note:</i></p> <p>(1) Nella sottozona si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.26. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef4 La Vieille	400.865 m ²	AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2)⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5)⁽²⁾, 6)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.27. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef7 Mont Père Laurent	1.369.391 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15) AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3) lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾ , 6)	pdc scia
Ef9 Becca di Salé	2.341.821 m ²				
Ef10⁽¹⁾ Vieille, Tramail	35.047 m ²				
Ef11⁽¹⁾ Les Laures	52.963 m ²				
Ef13⁽¹⁾ Grand Roise, Col Des Laures	2.729.226 m ²				
Note: (1) La sottozona in tabella risulta di specifico interesse naturalistico per cui è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 40 delle NTA. (2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998 N.B. In tutte le sottozone in tabella si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza					

TAB. 1E.28. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef8 Mont Emilius	1.151.617 m ²	AM Sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna (art. 11 comma 1)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3) lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾ , 6)	pdc scia
Ef12⁽¹⁾ Mont Emilius, Pointes des Laures	1.120.971 m ²				
<p>Note:</p> <p>(1) La sottozona in tabella risulta di specifico interesse naturalistico per cui è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 40 delle NTA.</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>N.B. <i>In tutte le sottozone in tabella si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</i></p>					

TAB. 1E.29. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg1 Petit Pollein	108.400 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b) ⁽⁴⁾, c)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(4) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p>					

TAB. 1E.30. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
<p>Eg10⁽¹⁾ Etabloz Clapey</p> <p>Eg19⁽¹⁾ Neyran Dessous</p>	<p>311.178 m²</p> <p>569.804 m²</p>	<p>SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)</p>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2)⁽²⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5)⁽⁴⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b)⁽⁵⁾</p> <p>Art. 59</p>	<p>pdc scia</p>
<p>Note:</p> <p>(1) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(5) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p> <p>N.B. Nella sottozona Eg10 sono presenti le limitazioni Lm4 e Lm5 in quanto aree sottoposte alla disciplina del PRAE</p>					

TAB. 1E.31. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
<i>Eg23 (ex 22) Grand Fauve</i>	62.128 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c): - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾ Art. 59	pdc scia
<i>Eg29 (ex 28) Vaud</i>	34.043 m ²				
<i>Eg30 (ex 29) Vaud</i>	19.410 m ²				
<i>Eg31 (ex 30) Vaud</i>	11.579 m ²				
<p>Note:</p> <p>(1) <i>Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</i></p> <p>(2) <i>Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</i></p> <p>(3) <i>Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</i></p>					

TAB. 1E.32. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg38 (ex 37) Ayettes	161.605 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b) ⁽⁴⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(4) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p>					

TAB. 1E.33. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg25 (ex 23) Bondinaz	183.819 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 6. abitazione temporanea (dbis):</p>	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾, 8), 9)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.34. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg26 Truchet	290.283 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 5. abitazione permanente o principale (d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazione permanente o principale (d1); - bed and breakfast (d2); <p>Comma 6. abitazione temporanea (dbis):</p>	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdcs
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.35. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg34 (ex 33) Etabloz, Grand Brissogne	299.541 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 5. abitazione permanente o principale (d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazione permanente o principale (d1); - bed and breakfast (d2); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b) ⁽⁴⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(4) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p>					

TAB. 1E.36. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg40⁽¹⁾ (ex 42) Grand Brissogne	610.445 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 5. abitazione permanente o principale (d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazione permanente o principale (d1); - bed and breakfast (d2); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2)⁽²⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5)⁽⁴⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.37. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
<i>Eg2 Pallu di Milieu</i>	3.172 m ²	<p align="center">SI</p> <p><i>Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)</i></p>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p align="center">Art. 8 comma 2:</p> <p><i>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</i></p> <p><i>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</i></p> <p><i>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</i></p> <p><i>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾</i></p> <p align="center">Art. 59</p>	<p align="center">pdc scia</p>
<i>Eg3 Pallu di Milieu</i>	8.438 m ²				
<i>Eg11 Passerin</i>	6.609 m ²				
<i>Eg12 (ex 9) Blanchet</i>	5.014 m ²				
<i>Eg13 Établoz Blanchet</i>	6.124 m ²				
<i>Eg14</i>	7.524 m ²				

			<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b2); - attività vitivinicole (b4); - attività frutticole (b6); - attività inerenti alle colture foraggere (b8); - attività florovivaistiche (b12); - attività apistiche (b14); - agriturismo (b24); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽¹⁾</p>	
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>N.B.</p> <p><i>Nella sottozona Eg11 è presente la limitazione Lm4 in quanto area sottoposta alla disciplina del PRAE</i></p>					

TAB. 1E.38. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg16 Grange	1.935 m ²	<p>SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)</p>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 5. abitazione permanente o principale (d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazione permanente o principale (d1); - bed and breakfast (d2); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 59</p>	<p>pdc scia</p>
Eg21 Cheyssan	2.186 m ²		<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b2); - attività vitivinicole (b4); - attività frutticole (b6); - attività inerenti alle colture foraggere (b8); - attività florovivaistiche (b12); - attività apistiche (b14); - agriturismo (b24); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽¹⁾</p>	
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.39. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg5 Cascina Volget	13.605 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7);- - agriturismo (b24);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾ Art. 59	pdc scia
Eg7 (ex 6) Agriturismo Volget	5.109 m ²		Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c): - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1);	Art. 8 comma 2: lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽¹⁾	
			Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b2); - attività inerenti alle colture foraggere (b8); - agriturismo (b24);		
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.40. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
<p>Eg6⁽¹⁾ (ex 4) Cascina Volget</p> <p>Eg4 (ex 3) Pallu Dessous</p>	<p>101.815 m²</p> <p>130.038 m²</p>	<p>S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale</p>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾, 8), 9)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽⁴⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b) ⁽⁵⁾</p> <p>Art. 59</p>	<p>pdc scia</p>
<p>Note:</p> <p>(1) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(5) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p> <p>N.B.</p> <p>Nella sottozona Eg6 è presente la limitazione Lm3 in quanto area sottoposta alla disciplina del PRAE</p>					

TAB. 1E.41. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg8⁽¹⁾ Banc	55.920 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c): - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)	pdc scia
Eg35 (ex 39) Chaney	33.475 m ²			lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾	
Eg36 (ex 41) Chaney	19.180 m ²			lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽³⁾	
Eg37 (ex 40) Chaney	6.112 m ²			lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽⁴⁾	
Eg46 Vaud	37.956 m ²			Art. 59	
<p>Note:</p> <p>(1) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.42. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO <i>Art. 10 NTA</i>	INTERVENTI AMMESSI <i>Artt. 8, 9 e 59 NTA</i>	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg24 Lovatère	78.215 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 6. abitazione temporanea (dbis):</p>	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽⁴⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.43. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg9 (ex 7) Cascina Grou Banc	1.928 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
			<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b2); - attività inerenti alle colture foraggere (b8); - agriturismo (b24); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽¹⁾</p>	
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(2) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(3) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.44. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg47 Les Iles	21.176 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(1) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p>					

TAB. 1E.45. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eh - aree con presenza di attività agricole, turistiche e ricreative

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI	
Eh1 Depuratore	10.915 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni: (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)	pdc scia	
Eh2⁽¹⁾ Fascia fluviale Dora Baltea	106.676 m ²			lettera d) interventi di demolizione totale o parziale		
Eh5 Fascia fluviale Dora Baltea	80.971 m ²					
Eh6⁽²⁾ Campi regionali sport popolari	229.764 m ²					
Eh7 Fascia fluviale Dora Baltea	53.287 m ²			Comma 12. attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l):		Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)
Eh8⁽¹⁾ Fascia fluviale Dora Baltea	28.999 m ²			- attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature (15) ⁽³⁾		lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 5) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale
<p>Note:</p> <p>(1) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(2) E' obbligatorio mantenere una distanza dalla Dora Baltea pari a m 30 e in tale fascia non è ammissibile il taglio della vegetazione ad alto fusto</p> <p>(3) Pista ciclabile e golf per la sottozona Eh5 - Pista ciclabile, percorso della salute e sport popolari per le sottozone Eh6 e Eh8 - Pista ciclabile, percorso della salute e golf per la sottozona Eh7</p>						

TAB. 1E.46. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eh - aree con presenza di attività agricole, turistiche e ricreative

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eh3 Mattouaie	106.496 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p>	pdc scia
			<p>Comma 12. attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l):</p> <p>-attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature (15) ⁽¹⁾</p>	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 5)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p>	
<p>Note:</p> <p>(1) Campo per sport popolari (tsan, fiolet, rebatta) e pista ciclabile</p>					

TAB. 1E.47. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eh - aree con presenza di attività agricole, turistiche e ricreative

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eh4 Percorso salute	75.306 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p>	pdc scia
			<p>Comma 12. attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, pista ciclabile (15)⁽¹⁾; - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (16)⁽¹⁾; 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 5)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p>	
<p>Note:</p> <p>(1) Campo per sport popolari (tsan, fiolet, rebatta), pista ciclabile, percorso della salute, bike parc, golf</p> <p>N.B. Le aree individuate con il retino Lm nella tavola P4 sono sottoposte alla disciplina del PRAE</p>					

TABB. 1F.1, 1F.2, 1F.4, 1F.5, 1F.6, 1F.7, 1F.8, 1F.9, 1F.10 - si chiede di aggiornare i riferimenti di cui all'art. 61 della l.r. 11/1998.

TAB. 1F.3 - si chiede di aggiungere il riferimento al sistema "SI" e di aggiornare i riferimenti di cui all'art. 61 della l.r. 11/1998.

TAB. 1F.5 - si chiede di eliminare, dalla colonna "Interventi ammessi", il punto 1) della lettera e).

TAB. 1F.10 - si chiede di eliminare, dalla colonna "Interventi ammessi", il punto 1) della lettera b), e della lettera e).

TAB. 2B.1 - si chiede di sostituire le parole "con un massimo di" con le parole "con un Volume fuori terra non superiore a".

TAB. 2B.2 - si chiede di modificare la superficie fondiaria della sottozona Bb1 conseguentemente all'ampliamento.

TAB. 2C.1 - si chiede di sostituire le parole "con un massimo di" con le parole "con un Volume fuori terra non superiore a"; si chiede inoltre di inserire una nota che recita "L'area individuata con il retino di speciali limitazioni LM non deve essere interessata da edificazioni."

TAB. 2C.2 - si chiede di stralciare le due tabelle conseguentemente alla soppressione della sottozona Cb2.

C – Modificazioni alla Relazione Illustrativa

Si chiede di inserire nel capitolo B1.5 ed in particolare nel paragrafo B1.5.1 della Relazione Illustrativa, la seguente parte:

"Per quanto riguarda i servizi inerenti il settore commerciale, gli usi e le attività di cui al comma 11 dell'art. 10 delle NTA (medie e grandi strutture di vendita) non sono state individuate tra le destinazioni di zona nel territorio comunale in quanto:

- il territorio del Comune di Brissogne nel suo complesso non si presta, per motivi orografici, morfologici, paesaggistici, per scelte di destinazioni urbanistiche, per vincoli di inedificabilità idrogeologica, oltretutto per ragioni di localizzazione e di accessibilità, ad ospitare tali destinazioni;

- la sola località "l'Ile Blonde" (inserita in sottozona Fa1 della variante generale) potrebbe ritenersi idonea, per i requisiti sopracitati, ad ospitare medie e grandi strutture di vendita; tuttavia, insistendo la stessa sull'area ex autoportuale (condivisa con il comune di Pollein), il relativo piano di gestione è strutturato in modo da specializzare l'area ricadente nel comune di Pollein per le destinazioni commerciali (ipermercato Carrefour), mentre quella ricadente nel comune di Brissogne per le destinazioni direzionali (Torre della Comunicazione – INVA).

Per i motivi sopracitati, senza l'intento di attuare scelte soggettive di discriminazione verso nuove attività

potenzialmente insediabili o di protezionismo nei confronti delle attività esistenti, ma unicamente al fine di consentire una corretta e funzionale pianificazione del territorio, non sono state inserite nelle tabelle di sottozona le destinazioni d'uso relative alle medie e grandi strutture di vendita."

».

LA GIUNTA REGIONALE

a) richiamato il PRG vigente del Comune di BRISSOGNE;

- b) preso atto della valutazione effettuata dalla Conferenza di pianificazione in data 30 novembre 2010 in ordine alla bozza di variante sostanziale generale al PRG vigente;
- c) preso altresì atto dell'esito della concertazione di cui alla nota prot. n. 10799/BC trasmessa il 14 ottobre 2010 dal Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali;
- d) richiamata la deliberazione n. 14 del 23 marzo 2012, con la quale il Consiglio comunale di Brissogne ha adottato il testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG vigente;
- e) richiamata la deliberazione n. 35 del 30 ottobre 2012, con la quale il Consiglio comunale di Brissogne si è espresso in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini e contestualmente ha adottato il testo definitivo della variante al PRG vigente;
- f) preso atto dell'istruttoria inerente alla variante in questione, predisposta ai sensi dell'art. 15, comma 7, della l.r. 11/1998, con nota n. 8404/TA del 7 ottobre 2014;
- g) preso atto delle valutazioni conclusive formulate dalla Conferenza di pianificazione nella riunione del 17 ottobre 2014, che si compendiano nel seguente modo:

OBIETTIVI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG

L'amministrazione comunale di Brissogne ha sostanzialmente confermato la scelta, già abbracciata nella redazione della bozza, di invertire la tendenza dell'ultimo decennio di forte espansione edilizia nella parte bassa del territorio comunale; non si prevedono quindi nuove aree edificabili, privilegiando il completamento e la riqualificazione degli ambiti già edificati, completando la dotazione di servizi e favorendo l'insediamento nelle frazioni più alte. Tenuto conto della necessità di organizzare lo strumento urbanistico in coerenza con il PTP e con la l.r. 11/1998 e di delineare uno sviluppo del territorio comunale nel rispetto degli indirizzi di valorizzazione e conservazione del PTP, gli obiettivi del PRG sono i seguenti:

- a) l'organizzazione del territorio in funzione del rischio idrogeologico allo scopo di garantire livelli adeguati di sicurezza sia per l'abitazione sia per gli altri usi compatibili;
- b) la riqualificazione dei centri storici;
- c) lo sviluppo di un turismo "leggero" legato alla presenza del Golf ed alla qualità ambientale;
- d) il soddisfacimento della domanda di nuove aziende artigianali attraverso l'ampliamento delle aree destinate ad attività produttive;
- e) il completamento dell'offerta di servizi, in particolare di parcheggi, in alcuni ambiti urbanizzati;
- f) il sostegno alla funzione di presidio del territorio svolta dai villaggi e dalle loro pertinenze;
- g) la valorizzazione dell'agricoltura e delle aziende agricole esistenti;
- h) la realizzazione di un impianto di Biogas, connesso alle attività agricole.

POPOLAZIONE, CAPACITÀ INSEDIATIVA E DIMENSIONAMENTO

La Relazione stima il dimensionamento del PRG, per quanto attiene alla popolazione residente, sulla base della crescita della popolazione nel decennio 1999-2009 pari a 86 unità. Tale crescita, dopo un periodo di rallentamento, risulta confermata dai dati del decennio 2002 – 2012 con circa 70 unità nel decennio. Il decennio di prossima validità del PRG è quello del 2014 – 2024 e, in base ai dati disponibili, la popolazione potrebbe crescere di 76 unità toccando quota 1086.

Riprendendo quanto sopra espresso, dal punto di vista residenziale, si osserva che la variante di PRG ha operato alcuni modesti ampliamenti delle zone Ba, la maggior parte dei quali volti a comprendere aree già compromesse da edificazione.

Le aree ancora libere da edificazione, presenti nelle zone Ba, ammontano complessivamente a 53.356 mq di superficie fondiaria ai quali sono da aggiungere i 1.606 mq della sottozona Ca1, per un totale di 54.971 mq.

Utilizzando i parametri proposti dalla variante l'insediabilità è pari a 275 abitanti nelle zone A e 178 nelle zone B per un totale di 453 abitanti residenti e fluttuanti. Considerato che l'interesse per la realizzazione di abitazioni temporanee è molto limitato nel Comune, molte delle aree libere, come riconosciuto anche nella Relazione, non verranno utilizzate a fini edificatori nel prossimo decennio. Il trend nel periodo 1997-2009 ha infatti fatto registrare una media di 478 mq/anno di interventi di recupero nelle zone A di 362 mq/anno di nuove edificazioni nelle zone B. Proiettando tale andamento, per il prossimo decennio nelle zone B rimarrebbero inediticati oltre 10.000 mq di Sur dei circa 13.000 oggi disponibili.

Vanno infine aggiunti gli abitanti previsti nelle zone C e gli abitanti, seppur numericamente poco rilevanti, eventualmente insediabili nella sottozona Eg, ove è ammessa la nuova edificazione di aziende agricole con annessa residenza rurale.

AZZONAMENTO DELLA VARIANTE

La variante ripropone, sostanzialmente, le zone edificabili previgenti con modificazioni derivanti per lo più dal recepimento di osservazioni formulate della Regione in fase di valutazione della bozza.

In particolare individua 21 sottozone di tipo A, in coerenza con le indicazioni del PTP, 13 sottozone territoriali di completamento destinazione prevalentemente residenziale, 2 sottozone Bb (di completamento destinate ad attività artigianali), una sola sottozona di tipo Ca, 2 sottozone di tipo Db destinate ad attività industriali.

Il Comune ha inoltre individuato numerose zone di tipo E per usi agro-silvo-pastorali che, in sede di Conferenza di pianificazione, sono state ampliate, anche in adeguamento alle perimetrazioni individuate da PRAE, ed aumentate di numero per adeguarsi alle potenzialità territoriali inerenti all'insediamento e allo sviluppo di nuove aziende agricole.

AMBITI INEDIFICABILI

L'azzoneamento proposto dal Comune di Brissogne è stato puntualmente esaminato in sede di espressione del parere della struttura competente e di Conferenza di pianificazione per tenere conto di eventuali limitazioni derivanti dalla presenza dei vincoli di inedificabilità.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il quadro normativo si basa sulle Linee guida delle NTA predisposte su iniziativa della Comunità Montana Grand-Combin, secondo uno schema ormai consolidato e condiviso: la struttura normativa così redatta tiene conto sia delle disposizioni normative della l.r. 11/1998, sia del quadro normativo del Piano Territoriale Paesistico.

ADEGUAMENTO AL PTP E ALLA LR 11/1998.

La disciplina dettata dal PTP relativamente alle norme cogenti e prevalenti e a quelle mediate è stata adeguatamente recepita. Gli elaborati grafici e il software PRGDati rispondono sostanzialmente alle disposizioni di cui alla l.r. 11/1998 ed ai relativi provvedimenti attuativi, fatte salve le indicazioni puntuali esplicitate in istruttoria, nell'Allegato A.

- h) sentito il Sindaco del Comune di Brissogne, nella riunione della Giunta regionale del 31 ottobre 2014, il quale non ha avanzato richieste di modificazione rispetto alla valutazione della Conferenza di pianificazione;

- i) constatata la necessità di introdurre adeguamenti formali agli elaborati costituenti la variante e alcuni aggiornamenti legislativi in rapporto alle prescrizioni recate dal provvedimento attuativo della l.r. 11/1998 - DGR 418/1999, così come riportato nell'istruttoria (prot. n. 8404/TA del 07 ottobre 2014) e nei pareri delle strutture regionali e di cui sarà inviato al Comune, unitamente alla presente deliberazione, un dettagliato elenco affinché il Comune stesso provveda alle conseguenti rielaborazioni;
- j) richiamata la legislazione in materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale;
- k) ai sensi dell'art. 15, comma 12, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, nonché dell'art. 29, comma 1, della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;
- l) ritenuto opportuno esprimere, tenuto conto delle modificazioni proposte, una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale della variante generale adottata dal comune di Brissogne, nel suo testo definitivo, con la deliberazione n. 35 del 30 ottobre 2012;
- m) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;
- n) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura pianificazione territoriale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- o) su proposta dell'Assessore al territorio e ambiente, Luca Bianchi;

ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di esprimere, in via preventiva anche alla luce delle modificazioni da introdurre, una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale della variante sostanziale generale, adottata dal comune di Brissogne, nel suo testo definitivo, con deliberazione n. 35 del 30 ottobre 2012, e composta dei seguenti elaborati:

2. CARTE MOTIVAZIONALI

<i>SIGLA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SCALA</i>
M1 a	CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO	1:10.000
M1 b	CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO	1:5.000
M2 a	CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI	1:10.000
M2 b	CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
M3 a	CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE	1:10.000
M3 b	CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE	1:5.000
M4 a	CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:10.000
M4 b	CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
M5 a	CARTA DEI VINCOLILEGGE ART. 142 D.LGS N. 42/2004	1:10.000
M5 b	CARTA DEI VINCOLILEGGE ART. 142 D.LGS N. 42/2004	1:5.000

3. CARTE PRESCRITTIVE

<i>SIGLA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SCALA</i>
PI 1.1	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000

P1 1.2	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
P1 1.3	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
P1 2.1	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P1 2.2	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P1 2.3	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P1 2.4	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P2 1.1	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:5.000
P2 1.2	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:5.000
P2 1.3	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:5.000
P2 2.1	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P2 2.2	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P2 2.3	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P2 2.4	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P3 1.1	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
P3 1.2	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
P3 1.3	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
P3 2.1	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:2.000
P3 2.2	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:2.000
P3 2.3	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:2.000
P3 2.4	CARTA DI TUTELA DEI VALORI NATURALISTICI	1:2.000
P4 1.1	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:5.000
P4 1.2	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:5.000
P4 1.3	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:5.000
P4 2.1	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 2.2	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 2.3	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 2.4	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 3.1	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 3.2	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 3.3	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 3.4	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000
P4 3.5	CARTOGRAFIA DELA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000

4. DOCUMENTI MOTIVAZIONALI

R RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PRG DATI TABELLE DEI DATI TERRITORIALI SU SUPPORTO INFORMATICO

5. DOCUMENTI PRESCRITTIVI

TABELLA

NTA NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

2. di approvare le modificazioni da sottoporre al parere del Comune di Brissogne, per l'introduzione delle medesime nella variante sostanziale generale al PRG vigente, richiedendo altresì la predisposizione delle integrazioni atte a completare il testo della variante generale, come di seguito descritto:

«...omissis ...

A – Modificazioni cartografiche

Tav. P1 – Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali

- si chiede di ampliare l'area archeologica "Chéariou", così come indicato nell'**allegato 1**;
- si chiede di individuare l'area archeologica "Chiesa di Santa Caterina", così come indicato nell'**allegato 2**;

Tav. P4 – Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità:

- sottozona **Ba1**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eg42, così come indicato nell'**allegato 3**;
- sottozona **Ba7**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eg19, così come indicato nell'**allegato 4**;
- sottozona **Ba1**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Ec4, così come indicato nell'**allegato 5**;
- sottozona **Ba13**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eg10, così come indicato nell'**allegato 6**;
- sottozona **Ca1**: si chiede di apporre il retino di speciali limitazioni, così come indicato nell'**allegato 7**;
- sottozona **Cb1**: si chiede di sopprimere la sottozona con conseguente ampliamento delle sottozone Eh4 e Bb1, così come indicato nell'**allegato 8**;
- sottozona **Ec3**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eg19, così come indicato nell'**allegato 4**;
- sottozona **Ed2**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eh2, così come indicato nell'**allegato 9**;
- sottozona **Ed4**: si chiede di ridurre ed ampliare la sottozona con conseguente ampliamento o riduzione della sottozona Eg10, così come indicato nell'**allegato 10**;
- sottozona **Ee7**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona Ec4, così come indicato nell'**allegato 11**;
- sottozona **Eg11**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg10 e di individuare le aree sottoposte a speciali limitazioni LM, così come indicato nell'**allegato 10**;
- sottozona **Eg20**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg19, così come indicato nell'**allegato 12**;
- sottozona **Eg27**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg28, così come indicato nell'**allegato 13**;
- sottozona **Eg34**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg42, così come indicato nell'**allegato 14**;
- sottozona **Eg43**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg42, così come indicato nell'**allegato 15**;
- sottozona **Eg44**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg42, così come indicato nell'**allegato 16**;
- sottozona **Eg45**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg1, così come indicato nell'**allegato 17**;
- sottozona **Eg46**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg10, così come indicato nell'**allegato 18**;
- sottozona **Eg47**: si chiede di individuare una nuova sottozona con conseguente riduzione della sottozona Ec6, così come indicato nell'**allegato 19**;
- sottozone **Eh4 e Eg4**: si chiede di apporre il retino di speciali limitazioni, così come indicato nell'**allegato 20**;
- sottozona **Fb5**: si chiede di ampliare la sottozona con conseguente riduzione della sottozona Eg33, così come indicato nell'**allegato 21**;
- area a servizi **pa44**: si chiede la soppressione dell'area, così come indicato nell'**allegato 22**;

B – Modificazioni Normative

Si ricorda che, laddove non espressamente indicato, dovranno essere apportate agli articoli ed alle Tabelle di sottozona tutte le modificazioni conseguenti a quelle di seguito riportate e necessarie a rendere congruenti gli elaborati. Le motivazioni relative alle modifiche di seguito richieste sono presenti nell'istruttoria curata dalla struttura Pianificazione territoriale, nei pareri delle altre strutture regionali o, laddove concordate in sede di Conferenza, nel verbale della riunione.

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 8

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “quelli definiti nelle tabelle prescrittive delle N.D.A.” con le parole “*definiti dalla normativa regionale (DGR del 26 luglio 1999 n. 2515, disposizione attuativa della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i) e si distinguono tra interventi di recupero, di nuova costruzione, di demolizione e altri interventi.*”;

Comma 2, lett. b), p.to 5): si chiede di eliminare le parole “manufatti leggeri, anche”.

Art. 10

Comma 9: si chiede di aggiungere la lettera “g13) *albergo diffuso*”;

Comma 14: si chiede la soppressione del comma poiché le attività ivi indicate sono già comprese in quelle dei commi precedenti.

Art. 13

Comma 3: si chiede di stralciare le parole “individuata mediante il relativo PUD” e di introdurre una nuova frase che recita: “*Per la sola zona Db2 è prevista l’attuazione mediante PUD*”

Art. 14

Nota 4: si chiede di sopprimere la nota;

Comma 1, lett. e): si chiede di sostituire il punto come segue “*l’intervento non comporti il superamento, nel caso di aziende zootecniche, del numero massimo di 850 UBA stabilito per l’intero territorio comunale*”; inoltre si chiede di introdurre la seguente precisazione al termine della frase: “*Il suddetto limite non è applicato nel caso di ampliamenti o delocalizzazioni proposti da aziende zootecniche operanti sul territorio comunale da almeno tre anni.*”;

Comma 4: si chiede di sostituire la parola “razionale” con le parole “*idoneo all’uso agricolo*”.

Art. 15

Comma 2: si chiede di sostituire il comma come segue: “*Le nuove abitazioni temporanee di cui all’art. 10, comma 6 sono assentibili esclusivamente nelle sottozone di tipo Ba.*”;

Comma 4: si chiede di sopprimere le parole “, e mediante il completamento delle sottozone di tipo B”.

Art. 21

Comma 1; si chiede di inserire le parole “*dai confini*” tra le parole “distanze minime” e le parole “previste dalle presenti norme”;

Comma 2: si chiede di sopprimere la parola “norme”.

Art. 23

Comma 1, let. d): si chiede di inserire un nuovo punto che recita: “*Santa Caterina e Castello*”.

Art. 24

Nuovo comma 2: si chiede di inserire il seguente nuovo comma “**2.** *La disciplina di cui al comma 1 non trova applicazione nei casi disciplinati dall’art. 142, commi 2 e 3, del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.*”.

Art. 25

Si chiede di sostituire l'intero articolo come segue:

1. I monumenti, i documenti, gli edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale, esterni alle sottozone di tipo A, sono indicati nelle tavole motivazionali M4 – Carte di analisi del paesaggio e dei beni culturali e nelle tavole prescrittive P1 – Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali.

Tali beni sono di seguito elencati:

a) monumenti, integri o diroccati, isolati o inseriti in contesti insediati (cat. A) ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale, si segnalano a titolo non esaustivo:

- *Château de Brissogne;*
- *Cimitero monumentale in Frazione Prima, adiacente alla Chiesa parrocchiale;*
- *Chiesa parrocchiale.*

Nelle more della puntuale classificazione sono monumento (cat. A) tutti i beni sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano e per i quali siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari dei beni elencati e classificati monumento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/1998 quali:

- 1. castelli, torri, cinte murarie e case forti e fortificazioni;*
- 2. reperti archeologici;*
- 3. ponti antichi e strutture viarie antiche;*
- 4. edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi; edifici appartenenti ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane, al Parco o altri enti e istituti legalmente riconosciuti la cui edificazione risale ad oltre 70 anni.*

b) documenti, integri (cat. B) o diroccati (cat. DB) ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione in attesa della quale sono documento (cat. B) tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano e realizzati antecedentemente al 1945, qualora siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari degli edifici elencati e classificati documento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/98 quali:

- 1. rascard, grenier;*
- 2. edifici e manufatti comunitari (forni, mulini, latterie, scuole, fontanili¹ e lavatoi);*
- 3. edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forge, edifici di tipo industriale, miniere ed edifici o manufatti correlati all'attività estrattiva, centrali idroelettriche);*
- 4. edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico (es. alberghi di inizio secolo), rappresentativo, politico, sociale, militare e connessi a particolari momenti o eventi storici.*

c) edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, integri (cat. C) o diroccati (cat. Dc) ai sensi della normativa regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle sottozone di tipo “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano, realizzati antecedentemente al 1945 e che non siano tra quelli individuati alla precedente lettera b), sono riconosciuti come fabbricati storici tradizionali e cautelativamente sono classificati edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale (cat. C) o, nel caso in cui presentassero dei dissesti statici, edifici diroccati assimilabili ad edifici di pregio per il valore intrinseco (cat. Dc).

Per i fabbricati di cui alle lettere a) e b) del presente comma, qualsiasi intervento dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici ed architettonici e trovano applicazione le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione².

Per gli edifici considerati di pregio storico architettonico di cui alla lettera c) del presente comma, si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione³; per tale categoria di edifici la valutazione degli interventi ammessi spetta alla competenza della sola Amministrazione comunale e della struttura regionale competente in materia di paesaggio, nel caso in cui il fabbricato ricadesse in un ambito tutelato o gravasse su questo la necessità di parere a seguito di specifiche leggi regionali⁴.

2. Gli interventi sugli edifici di cui alle lettere a) e b), del comma 1 e le relative aree di particolare interesse FI⁵, qualora individuate, sono soggetti alle disposizioni in materia di beni culturali⁶, nonché alle disposizioni delle NAPTP⁷, fermo restando che gli interventi consentiti di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo e restauro devono tendere:

- a) ad eliminare gli usi impropri o degradanti;*
- b) a favorire forme di utilizzazione e fruizione coerenti con la natura e il significato originario dei beni;*
- c) a ridurre al minimo le esigenze di modificazioni fisiche delle strutture e dei relativi dintorni (ivi comprese le aree di sosta e le vie d'accesso);*
- d) a migliorare la fruibilità sociale e la leggibilità nell'ambito del contesto;*
- e) destinare gli organismi edilizi ad usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela delle caratteristiche tipologico-architettoniche degli immobili;*
- f) salvaguardare le specifiche caratteristiche tipologico-architettoniche.*

3. Sugli edifici di cui alle lettere a) e b), del comma 1, sono da escludere, di regola, usi commerciali, produttivi, ricettivi, ricreativi o che comunque possano determinare afflussi rilevanti di utenti, nonché abitazioni private o altri usi che sottraggono i beni alla pubblica fruizione, se non per parti limitate dei beni stessi⁸.

4. gli interventi sugli edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale di cui alla lett. c) afferenti a specifiche leggi regionali⁹, sono da subordinare al parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela di beni storico artistici ed architettonici e paesaggistici.

Al fine di consentire il recupero nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche ed architettoniche, agli edifici così individuati alla lettera c) del precedente comma 1, saranno applicati i limiti imposti dai successivi commi 9, 10 e 11.

5. Le aree libere degli edifici di cui al comma 1 sono inedificabili: sui bassi fabbricati accessori su di esse esistenti, salvo eliminazione ritenuta opportuna dal Comune o dalle competenti strutture regionali di tutela, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento conservativo, restauro ed adeguamento tipologico.

6. Gli interventi sui fontanili e sugli abbeveratoi tradizionali antecedenti al 1945, in quanto costituenti infrastrutture oggetto di tutela e valorizzazione, devono tendere alla salvaguardia delle specifiche caratteristiche tipologiche, costruttive e dei materiali costitutivi favorendone la fruibilità e la leggibilità nell'ambito del contesto nei quali sono inseriti; tali interventi sono assoggettati alla preventiva autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di tutela di beni storico artistici ed architettonici.

7. *In generale per gli edifici di cui al punto c) del comma 1 si adotteranno le disposizioni di cui ai successivi commi.*

8. *Un sottotetto esistente, se non ha già preventivamente l'altezza media regolamentare prescritta per un piano residenziale, non può essere oggetto di ampliamento in elevazione per essere reso agibile.*

9. *L'ampliamento in elevazione deve comunque essere contenuto nel minimo indispensabile ed anche solo limitato all'appoggio della copertura o al colmo di essa*

10. *Gli ampliamenti in elevazione dovranno essere effettuati tenendo conto dei materiali e delle caratteristiche tradizionali preesistenti. Saranno comunque esclusi per gli edifici di cui alle lettere a), b) del precedente comma 1.*

11. *I progetti edilizi devono comunque rispettare le seguenti modalità:*

a) *utilizzazione delle esistenti strutture portanti interne ed esterne. Ove tali strutture debbano essere integrate per effettuazione degli ampliamenti previsti nel presente articolo o per ripristinare apparecchiature murarie deteriorate o, nei casi estremi, per ricostruire parzialmente le strutture medesime, le opere, quanto ai materiali usati, alle tecniche costruttive impiegate e, ove nel caso, all'organizzazione dei volumi, devono armonizzarsi con le tipologie esistenti;*

b) *l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo di porzioni di fabbricato totalmente in legno non può, di norma, comportare lo smembramento delle strutture lignee; solamente nel caso in cui sia dimostrata la reale necessità di rinnovare alcuni elementi fortemente degradati e tali da pregiudicare la staticità delle strutture, è possibile smontare l'organismo edilizio, sostituendo gli elementi lignei irrecuperabili;*

c) *ove negli edifici oggetto dell'intervento siano presenti elementi caratteristici di finitura esterna (intonaci, porte, finestre, balconi, camini, ecc.), tali elementi devono essere conservati e l'intervento deve tendere alla loro integrazione formale senza falsificazione delle parti mancanti.*

12. *Sono ammesse le destinazioni d'uso previste nelle specifiche sottozone di appartenenza o comunque quelle in atto.*

13. *Sui bassi fabbricati accessori, salvo eliminazione ritenuta opportuna dalla Commissione Edilizia o dalle competenti strutture regionali di tutela negli ambiti sottoposti a vincolo, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento tipologico.*

14. *Sugli edifici diroccati e sui ruderi presenti in aree esterne alle sottozone A, si opererà con le modalità delle analoghe strutture delle sottozone A (successivo art. 44, comma 6, lettere d) ed e)).*

Inoltre, se si tratta di edifici diroccati assimilabili a documento (DB) o comunque presenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica, sarà necessario conseguire il preventivo parere favorevole della struttura regionale competente in materia di beni architettonici o paesaggistici.

Non è ammesso il recupero in aree soggette a calamità naturali o inedificabili per altri vincoli di legge.

Per quanto attiene alle altezze minime ed alle superfici dei locali si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione¹⁰.

15. *Sui fabbricati realizzati antecedentemente al 1945 e classificati di pregio storico architettonico e ambientale, oltre alla manutenzione, al restauro e al risanamento conservativo, è ammessa la sola ristrutturazione interna, con limitazioni atte a preservare, conservare e recuperare i seguenti elementi architettonici di pregio:*

- a) le volte;
- b) gli orizzontamenti lignei di particolare fattura;
- c) i collegamenti verticali interni in pietra (scale a chiocciola);
- d) i forni o le macine ad uso privato;
- e) gli atri, gli androni e/o le aree comuni;
- f) le teste di camino e camini interni di particolare rilevanza e pregio;
- g) l'orditura primaria della copertura, qualora questa sia recuperabile e presenti elementi con iscrizioni o capriate;
- h) qualsiasi altro elemento di particolare pregio che emerga in fase di rilievo.

15. Nel caso di individuazione di beni archeologici e di rinvenimento fortuito di reperti archeologici si applicano le disposizioni di legge¹¹.

¹ Così come individuati al comma 6 del presente articolo.

² l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 2 e 2bis

³ l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5

⁴ l.r. 18 aprile 2008, n. 21 e Legge regionale 4 agosto 2009, n. 24

⁵ Si rimanda anche al successivo articolo 26

⁶ D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

⁷ NAPTP art. 37, comma 3.

⁸ NAPTP art. 37, comma 4.

⁹ l.r. n. 24 del 2009 e l.r. n. 26 del 2012

¹⁰ l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5.

¹¹ l.r. 10 giugno 1983, n. 56 e smi, art. 6. "

Art. 26

Nota 8: si chiede di aggiungere il riferimento all'art. 40 NAPTP.

Art. 31

Comma 1: si chiede di inserire un nuovo punto che recita: "d) la realizzazione di linee di trasporto di energia elettrica a bassa tensione e media tensione.";

Comma 2: si chiede di inserire la parola "preferibilmente" tra le parole "bassa tensione" e "con cavi interrati";

Comma 3: si chiede di inserire in nota un riferimento al "D.lgs. del 22/04/2004";

Comma 4: si chiede di inserire in nota un riferimento al "DGR n. 9/2011 del 5/01/2011" e di stralciare le parole "nelle restanti aree, in assenza di apposita normativa regionale, gli interventi sono condizionati alla approvazione da parte del consiglio comunale di uno specifico studio di inserimento ambientale.".

Art. 33

Comma 9: si chiede di modificare i parametri della tabella come segue:

- 30 m all'interno del perimetro del centro abitato e all'interno degli insediamenti previsti dai PRG e dai programmi di fabbricazione;
- 60 m all'esterno del perimetro del centro abitato e fuori dagli insediamenti previsti dai PRG e dai programmi di fabbricazione.

Art. 35

Si chiede di sostituire il titolo con le parole "Gestione dei rifiuti";

Comma 1: si chiede di sostituire le parole "smaltimento dei rifiuti" con le parole "gestione dei rifiuti".

Art. 37

Commi 4 e 6: si chiede di rinumerare i punti elenco e), f), g) e h) in “a), b), c) e d)”;

Comma 4: si chiede di inserire una nota che recita “*La nuova costruzione di stazioni radioelettriche potrà avvenire esclusivamente in aeree a basso o nullo rischio idrogeologico, nel caso di posizionamento su edifici esistenti, la loro realizzazione sarà ammissibile fatte salve le necessarie autorizzazioni.*”.

Art. 38

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita: “3. *Il cimitero collocato in prossimità della chiesa parrocchiale in loc. Prima ha valore monumentale, pertanto se utilizzato sono ammesse le ordinarie attività di tumulazione e di manutenzione, mentre per le attività di nuova costruzione, di modifica dei manufatti immobili esistenti aventi più di settanta anni e la rimozione di manufatti tombali aventi più di cinquanta anni, è necessaria l’autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici e architettonici.*”.

Art. 40

Comma 2, lettera f): si chiede di sostituire la sigla “Eg8” con la sigla “Ec1”;

Comma 3: si chiede di inserire la seguente frase “*Eventuali interventi che possono interessare i siti o le aree prossime ai beni di specifico interesse naturalistico per un raggio di 50 m dalla loro localizzazione, dovranno essere preventivamente concordati con la struttura Aree protette, al fine di ottenere parere vincolante finalizzato alla tutela degli stessi.*”.

Art. 41

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “lettera g” con le parole “*lettera m*”; si chiede di sopprimere le parole “di cui si è detto al paragrafo 4.1.2 della presente relazione” e di aggiungere alla fine del comma la seguente frase “*Sono inoltre recepiti gli indirizzi di cui all’art.38 delle NAPTP.*”.

Art. 42

Nota 21: si chiede di inserire il seguente riferimento normativo “*DGR n.3061 del 16/12/2011; DGR n.970 dell’11/05/2011; Decreto del Ministero dell’Ambiente del 7/02/2013.*”.

Art. 44

Comma 2: si chiede di inserire la parola “*preferibilmente*” tra le parole “dovranno essere” e “interrate”;

Comma 9: si chiede che dopo le parole “(art. 33, l.r.11/98),” si aggiungano le parole “*zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),*” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 46

Comma 6: si chiede di inserire la seguente frase “*La realizzazione di costruzioni interrato, per tutte le destinazioni d’uso ad eccezione di quelle ricettive (G) e di quelle pubbliche (M), non deve superare la soglia massima 60% della superficie del lotto.*”;

Comma 8: si chiede che dopo le parole “(art. 33, l.r.11/98),” si aggiungano le parole “*zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),*” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 47

Comma 7: si chiede la soppressione del comma in conseguenza della soppressione della sottozona Cb1;

Comma 7: (il secondo dei due) si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “*zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),*” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”;

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita “*La realizzazione di costruzioni interrato, per tutte le destinazioni d’uso ad eccezione di quelle ricettive (G) e di quelle pubbliche (M), non deve superare la soglia massima 60% della superficie del lotto.*”.

Art. 48

Comma 6: si chiede di sopprimere le parole “attuabile tramite PUD”;

Comma 7: si chiede di inserire, dopo le parole “m 20,00”, le parole “(m 30,00 in caso di confine con la Dora Baltea)”;

Comma 9: si chiede di sostituire la sigla “Da” con “Db” e di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r.11/98),”, le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,”, il numero “64,”.

Art. 50

Comma 1: si chiede di aggiungere la seguente frase “Le sottozone di tipo Eb sono da ritenersi di particolare interesse agricolo o agro-silvo-pastorale ai fini di cui alla lett. d), comma 2, dell’art. 14 della l.r. 11/1998.”;

Comma 3: si chiede di aggiungere al termine il numero “9”; si chiede inoltre di aggiungere dopo le parole “e degli animali” le parole “e fatta comunque salva la disciplina degli ambiti inedificabili,”;

Comma 4: si chiede di sopprimere le parole “e opere di bonifica in genere, infrastrutture di accesso”;

Comma 5, lett. c): si chiede di sopprimere le parole “di cui ai commi 4 e 5”;

Comma 6: si chiede di aggiungere dopo il numero “63,”, il numero “64,”.

Art. 51

Comma 3, lett. b): si chiede di eliminare le parole “di cui ai commi 4 e 5”;

Comma 4: si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r.11/98),”, le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,”, il numero “64,”.

Art. 52

Comma 6: si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”;

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita “7. Nelle aree estrattive inserite nel PRAE può essere svolta esclusivamente l’attività di coltivazione di cava fatto salvo quanto indicato all’art 3, comma 6 della l.r. 13 marzo 2008, n. 5”.

Art. 53

Comma 5: si chiede di eliminare le parole “di cui ai commi 4 e 5”;

Comma 6: si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 54

Comma 5: si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 55

Comma 3, lett. a): si chiede di eliminare le parole “di cui ai commi 4 e 5”;

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita “5. Si applicano le seguenti disposizioni¹:

- e) La realizzazione, ai sensi dell’art. 8 comma1 lettera b), di nuovi edifici rustici e abitativi in funzione della conduzione dei fondi è ammessa sulla base delle seguenti disposizioni:
- localizzazioni esterne agli insediamenti tradizionali indicati nella tavola P4 -Zonizzazione, Servizi e Viabilità del PRG, ai margini di complessi di fondi caratterizzati da colture omogenee e alle aree di specifico interesse², lontane da poggi e margini di terrazzi naturali;
 - sviluppi planimetrici e altimetrici coerenti con le dimensioni e la trama dell’ambiente in cui gli edifici sono inseriti;
 - articolazioni volumetriche che riflettano le specifiche destinazioni d’uso;

- delimitazione e sistemazione degli spazi scoperti funzionali all'attività aziendale;
 - ricomposizione del suolo e del soprassuolo immediatamente dopo la conclusione dei lavori edilizi;
 - sviluppi in elevazione non superiori a due piani fuori terra dal piano del terreno risistemato;
- Il dimensionamento degli interventi relativi ai fabbricati rurali è determinato dalle esigenze aziendali convalidate nello specifico dal giudizio di razionalità espresso dalle competenti strutture regionali, sulla base del manuale tecnico contenente gli standards costruttivi³ e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali e degli annessi. Sono ammessi alle medesime condizioni interventi di manutenzione e di adeguamento alle disposizioni di legge o regolamentari in materia igienico-sanitaria e di sicurezza;
- f) Per quelle strutture non individuate all'interno del manuale i parametri massimi ammessi sono i seguenti:
- magazzini extraziendali per lo stoccaggio, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli h utile max di m 3,5 e m 5,0 al colmo, rapporto di copertura max di 1/3 della superficie fondiaria e superficie massima di m² 200, n. piani 1;
 - Serre: si vedano le disposizioni di cui all'art. 59 delle presenti NTA.
- g) Le esigenze di superficie utile abitabile legate alla conduzione dell'azienda devono essere prioritariamente soddisfatte con l'utilizzazione o il recupero delle strutture edilizie esistenti. Qualora queste non consentano di soddisfare le esigenze aziendali e contribuire alla razionalizzazione del processo produttivo, i fabbricati residenziali, di nuova costruzione o soggetti ad ampliamento, connessi alla conduzione dell'azienda, che si rendano necessari, devono:
- essere localizzati nel corpo della sede dell'azienda o nelle aree di pertinenza;
 - essere ragguagliati alla dimensione aziendale secondo quanto emergente dal giudizio di razionalità nonché essere computati secondo l'indice di m² 0,01 di superficie utile abitabile per ogni metro quadrato di terreno coltivato dall'azienda, con il massimo di trecento metri quadrati di complessiva superficie utile abitabile;
- h) ai fini del presente comma, sono computati anche i volumi abitativi già esistenti nell'ambito dell'azienda, situati nelle sottozone agricole di tipo E, a condizione che non risulti pregiudicata la funzionalità e l'efficienza aziendale nel suo complesso. La concessione edilizia a realizzare le opere di cui al presente comma è subordinata alla produzione e alla trascrizione di atto unilaterale di obbligo a mantenere l'immobile destinato al servizio dell'attività agricola per un minimo di anni quindici.

¹ NAPTP, art. 26, commi 7 e 8.

² NAPTP art. 38 e 40.

³ Manuale contenente gli standard costruttivi e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali ed annessi, e relativi criteri generali di applicazione approvato con DGR 1544/2006.”;

Art. 56

Il comma 5 è stato ripetuto; si chiede quindi di rinumerare il secondo con il numero 8;

Comma 8 (comma 5 ripetuto): si chiede di aggiungere, dopo le parole “(art. 33, l.r. 11/98),” le parole “zone umide e laghi (art. 34, l.r. 11/1998),” e dopo il numero “63,” si aggiunga il numero “64,”.

Art. 59

Si chiede di modificare il titolo dell'articolo sostituendo le parole “a servizio dei piccoli proprietari coltivatori” con le parole “all'attività agricola”;

Si chiede di sostituire il testo dell'intero articolo con il seguente:

“1. Al fine di mantenere i caratteri di ruralità del territorio, è ammessa la realizzazione di beni strumentali agli usi di cui al punto 3, con superficie netta inferiore a 20 m², nelle zone

territoriali di tipo E, ad eccezione delle sottozone Ea, Ec, Ed, Ee, ed Ef, limitatamente al primo intervento, senza la necessità di acquisire il parere di razionalità rilasciato dalla struttura competente dell'Assessorato dell'Agricoltura ai sensi della lettera e), comma 2, dell'art. 22 della l.r. 11/1998. In ogni caso i beni strumentali devono essere utilizzati dai soggetti che coltivano, in proprietà o in godimento, le superfici da asservire al bene strumentale stesso. Il Comune può stabilire eventuali sottozone di PRG nelle quali non è ammessa la realizzazione di beni strumentali.

2. *Ai fini dell'individuazione degli interventi assentibili riguardanti beni strumentali ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera e), per primo intervento si intende:*
- *la realizzazione contestuale di uno o più beni strumentali di superficie netta complessiva inferiore a 20 m²;*
 - *la demolizione e ricostruzione, anche su sedime diverso, di beni strumentali già realizzati, aventi superficie netta complessiva inferiore a 20 m².*

L'ambito territoriale di riferimento è il territorio comunale.

3. *I beni strumentali sono destinati agli usi seguenti:*

- a) *allevamento di animali da cortile per il consumo familiare;*
- b) *ricovero di animali di consistenza non superiore a 2 UBA e strutture rurali connesse al loro allevamento;*
- c) *ricovero per attrezzi e mezzi agricoli;*
- d) *depositi di prodotti agricoli e forestali.*

E' ammessa la realizzazione contestuale di più beni strumentali o di un bene strumentale con diverse destinazioni, aventi in ogni caso superficie netta complessiva inferiore a 20 m².

4. *I beni strumentali devono avere, indicativamente, le seguenti caratteristiche:*

- *se completamente interrati, essere ricoperti con strato di terreno vegetale di altezza minima di 30 cm, con un unico fronte dell'accesso in vista, realizzato con paramento in pietra lavorata visivamente a secco in modo tradizionale e di larghezza massima pari a 3,00 m, con altezza utile interna massima pari a 2,50 m. Tale soluzione è ammessa se il dislivello del terreno naturale consente un inserimento adeguato, senza posizionamenti e interramenti artificiali, in modo da non compromettere la fruibilità dei terreni agricoli;*
- *se emergenti dal terreno sistemato, avere altezza massima pari a 3,40 m, misurata all'estradosso del colmo del manto di copertura, tetto a 1 o 2 falde inclinate, manto di copertura in materiale di colore scuro o lose, pareti perimetrali, orditura e serramenti in legno di tonalità scura e presentare aspetto decoroso e rifinito.*

Le aree circostanti devono essere mantenute libere dal deposito di materiali.

Il Comune può definire tipologie costruttive diverse da quelle sopra indicate, sulla base delle specifiche caratteristiche delle zone territoriali interessate.

5. *Le superfici di asservimento di cui ai successivi punti 5 e 6 sono intese come sommatoria di lotti da asservire al bene strumentale, anche tra loro disgiunti. Il bene deve in ogni caso insistere su uno dei lotti asserviti.*

6. *I beni strumentali destinati agli usi di cui al precedente punto 3, lettere a) e b), devono essere realizzati fuori terra, senza previsione di accesso carraio. La superficie netta è calcolata in relazione alla superficie in proprietà, coltivata dal richiedente, e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:*

	<i>superficie interna massima</i>	<i>superficie agricola minima da asservire</i>
<i>beni strumentali di cui al comma 3, lettera a</i>	10 m ²	oltre 1.000 m ²
<i>beni strumentali di cui al comma 3, lettera b</i>	10 m ²	oltre 2.000 m ²
	20 m ²	oltre 5.000 m ²

Le suddette strutture devono rispettare le seguenti distanze minime dal limite delle zone destinate all'edificazione residenziale e dalle abitazioni esistenti:

- 50 metri, se si tratta di nuova realizzazione;
- 25 metri, se concerne la ricostruzione sullo stesso sedime o l'ampliamento di strutture già esistenti.

Tenuto conto delle condizioni locali, il Comune, di concerto con il veterinario ufficiale e il medico di sanità pubblica, può, su richiesta motivata del proponente, concedere distanze inferiori prevedendo, se necessario, adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienico-sanitarie necessarie.

La realizzazione di eventuale platea esterna per lo stoccaggio della lettiera esausta a servizio di tali beni strumentali è sempre ammessa e non è considerata ai fini della determinazione della superficie interna massima. Anche queste strutture devono rispettare le distanze minime di cui sopra.

Sono ammesse distanze inferiori nel caso di abitazioni che ospitano il richiedente o suoi familiari.

8. *La superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 3, lett. c) e d), è calcolata in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:*

<i>strutture interrato</i>	<i>strutture emergenti</i>	<i>superficie minima coltivata a colture specializzate</i>
10 m ²	5 m ²	da 150 a 500 m ²
15 m ²	10 m ²	da 501 a 1.000 m ²
20 m ²	15 m ²	da 1.001 a 2000 m ²
20 m ²	20 m ²	oltre 2.000 m ²

Per superficie coltivata a colture specializzate si intende la superficie investita a colture intensive quali vigneto, frutteto, orto, ecc.. Sono escluse le colture foraggere, mentre per le superfici investite a frutta a guscio (castagni, noci, ecc.) e a boschi è richiesta una superficie minima di 2000 mq.”.

8. *Le eventuali opere di urbanizzazione sono ammesse solo se necessarie per fini igienico-sanitari ed in ogni caso sono ad esclusivo carico del proprietario del bene strumentale.*
9. *Nella costruzione dei beni strumentali, le distanze minime dalle strade pubbliche, dai confini di proprietà e tra i fabbricati seguono le prescrizioni richiamate dalle NTA dei PRG per i fabbricati nelle zone di appartenenza, con l'indicazione di collocare le stesse in posizione marginale rispetto alle visuali principali.*

10. *Il proprietario o i proprietari all'atto della presentazione della SCIA edilizia devono dichiarare gli estremi catastali delle superfici di cui alle tabelle precedenti e dimostrare il possesso nonché l'uso agricolo in atto, quest'ultimo esercitato in proprio o tramite terzi affittuari o titolari di altri diritti di godimento sul fondo.*

11. *I beni strumentali sono unicamente funzionali alle superfici coltivate che ne hanno permesso la realizzazione e, in caso di cessione dei fondi in godimento a terzi, sono ceduti unitamente al bene principale. La proprietà di tali beni può essere ceduta a soggetti non in possesso di analoghe strutture nel comune di riferimento e comunque fino al raggiungimento della superficie prevista dalla norma.*

12. *In ogni caso i beni strumentali non possono essere oggetto di cambio di destinazione d'uso e, qualora utilizzati in modo difforme, dovranno essere rimossi e le aree interessate dovranno essere ripristinate all'uso agricolo.”.*

Si fa presente che il Comune può stabilire eventuali sottozone di PRG nelle quali non è ammessa la realizzazione di beni strumentali, fra quelle indicate al primo comma, e superfici agricole diverse rispetto a quelle proposte nelle tabelle.”

Nuovo comma: si chiede di inserire un nuovo comma che recita:

“13. C - Serre mobili stagionali

E' ammessa l'installazione temporanea (da novembre a maggio) di serre mobili stagionali per attività floreali e/o orto-frutticole per usi famigliari nell'ambito delle aree coltivate ad orto, ricomprese in qualsiasi sottozona indipendentemente da quanto previsto nelle tabelle di sottozona, ad esclusione delle sottozone di tipo Eb, Ec, Ee, Ef ed Eh.

Tali strutture temporanee:

- *sono ammesse in ragione di una unità per nucleo familiare che vi abbia interesse;*
- *devono presentare superficie coperta non superiore a 20,00 m² e altezza non superiore a m. 2,50;*
- *devono essere realizzate con materiali leggeri, non presentare basamenti fissi ed avere aspetto decoroso e rifinito;*
- *non sono soggette alle disposizioni in materia di distanze minime tra le costruzioni e dai confini;*
- *devono essere completamente rimosse entro la fine del mese di maggio di ogni anno.*

Le strutture sono vincolate al fondo in cui si effettua la coltivazione, alla cui cessazione, la struttura deve essere rimossa.”.

Art. 61 – Aree destinate a servizi

Comma 2: si chiede di inserire una nota che richiami l'art. 91 della l.r. 11/1998.

Tabelle prescrittive

TAB. da 1A.1 a 1A.21 - si chiede di aggiungere la destinazione d'uso “*albergo diffuso(g13)*”;

TABB. 1A.1 e 1A.2 - si chiede di sostituire tutte le indicazioni contenute nella colonna Interventi ammessi, relativamente alle righe “Comma 3, Comma 5, Comma 6 e Comma 9, con le seguenti “*comma 2, lettera a) recupero, escluso punto 4 per fabbricati classificati “monumento, documento e di pregio” lettera e) punto 1*” e relativamente al Comma 13, con le seguenti: “*comma 2, lettera b) nuova costruzione, punti 1, 3, 5, 6*”; si chiede di sostituire tutte le indicazioni contenute nella colonna Strumenti attuativi e titoli abilitativi, relativamente alle righe “Comma 3, Comma 5, Comma 6 e Comma 9, con le seguenti “*pdca, scia – NA ai sensi dell'art. 52 della l.r.11/1998 e s.m.i. per gli*

interventi ammissibili di cui all'art. 8 delle NTA" e relativamente al Comma 13, con la seguente: "PUD";

TAB. da 1A.3 a 1A.21 - si chiede di sostituire tutte le indicazioni contenute nella colonna Interventi ammessi, con le seguenti "*comma 2, lettera a) recupero, escluso punto 4 per fabbricati classificati "monumento, documento e di pregio" lettera e) punto 1*"; si chiede di sostituire tutte le indicazioni contenute nella colonna Strumenti attuativi e titoli abilitativi, con le seguenti "*pdv, scia – NA ai sensi dell'art. 52 della l.r.11/1998 e s.m.i. per gli interventi ammissibili di cui all'art. 8 delle NTA*"

TABB. 1A.3, 1A.4, 1A.21 - si chiede di sostituire il riferimento al sistema "SI" con quello al sistema "FL".

TAB. 1C.1 – si chiede di sopprimere, dalla colonna Destinazioni d'uso, le destinazioni di cui ai Commi 6, 12 e 14.

TAB. 1C.2 – si chiede l'eliminazione della tabella, conseguentemente alla soppressione della sottozona.

TABB. da 1E.1 a 1E.33 – si chiede di sostituire le tabelle come di seguito riportato:

TAB. 1E.1. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eb - aree con prevalente uso a pascolo

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eb1⁽¹⁾ Gramonenche	100.391 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b10); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b14); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b18); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b20); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b22); - agriturismi (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c2); - abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c4); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5)⁽³⁾, 6)</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(4) Il pascolo in tabella risulta da riqualificare</p> <p>(5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.2. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eb - aree con prevalente uso a pascolo

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eb2 Cheseroulaz Eb3 Vesey	<p>17.545 m²</p> <p>8.960 m²</p>	<p>BO Sistema boschivo (art. 13)</p>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); - agriturismi (b24) ⁽¹⁾; <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); - abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾, 6)</p> <p>Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	<p>pdc scia</p>
<p>Note:</p> <p>(4) Destinazione d'uso consentita esclusivamente nella sottozona Eb2</p> <p>(5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.3. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eb - aree con prevalente uso a pascolo

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eb4 L'Arp Eb5 de la Vieille Eb6 Le Tramail	<p>25.989 m²</p> <p>4.134 m²</p> <p>18.309 m²</p>	<p>AN Sistema delle aree naturali; sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)</p>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); - abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾,6)</p> <p>Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	<p>pdc scia</p>
<p>Note:</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.4. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec1 Bois Ru Seigneur	812.646 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾, 6)</p> <p style="text-align: center;">Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.5. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec2 Primaz	56.518 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽²⁾ , 6)	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.6. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec3 Le Moulin	142.464 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività castanicoltura con i relativi servizi e abitazioni (b15); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); - abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); <p>Comma 6. abitazione temporanea (dbis1)</p> <p>Comma 9. attività turistiche e ricettive (g):</p> <ul style="list-style-type: none"> - posti tappa escursionistici (dortoirs) (g6); - esercizi di affittacamere (g7); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾, 6)</p> <p>Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.7. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec4 Cheysson	683.850 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività castanicoltura con i relativi servizi e abitazioni (b15); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); 	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽²⁾ , 6)	pdc scia
Note: (3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998					

TAB. 1E.8. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec5 Selva Plana	1.799.773 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): -- attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽²⁾ , 6) Art. 9 Comma 1: lettera a)	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(4) Limitatamente alla costruzione di una pista forestale</p> <p>(5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.9. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec6 Gramonenche	558.972 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽¹⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾ , 6) Art. 9 Comma 1: lettera a)	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.10. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ec - aree con prevalente copertura forestale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ec7 Montseret	1.253.318 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali (c3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2)⁽¹⁾, 3)⁽²⁾,</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5)⁽⁴⁾, 6)</p> <p style="text-align: center;">Art. 9</p> <p>Comma 1:</p> <p>lettera a)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Limitatamente ai servizi pubblici</p> <p>(7) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(8) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.11. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed1 Les (Centrale Biogas)	19.642 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)	pdc scia
			Comma 13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m1) ⁽¹⁾ ; - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽²⁾ , 3) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽³⁾	
Note: (4) Centrale biogas (5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998					

TAB. 1E.12. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed2 Les Iles (Cava)	54.094 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); <p>Comma 7. attività produttive artigianali o industriali di interesse locale (e):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività artigianali locali (e3)⁽¹⁾; 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p> <p>lettera e) altri interventi: punto 5)⁽²⁾</p>	pdc scia
			<p>Comma 12. attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l):</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti sportivi all'aperto (12); - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, pista ciclabile (15); - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (16); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione:⁽³⁾ punti 1), 3)</p>	
<p>Note:</p> <p>(4) Cava per inerti nei limiti indicati dalla perimetrazione del PRAE Lm02</p> <p>(5) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(6) E' obbligatorio mantenere una distanza dalla Dora Baltea pari a m 30 e in tale fascia non è ammissibile il taglio della vegetazione ad alto fusto</p>					

TAB. 1E.13. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed3⁽¹⁾ Pallu Dessous (Cava)	50.963 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); <p>Comma 7. attività produttive artigianali o industriali di interesse locale (e):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività artigianali locali (e3) ⁽²⁾; 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 7)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p> <p>lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽³⁾</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(4) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(5) Cava per inerti nei limiti indicati dalla perimetrazione del PRAE Lm06</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.14. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed4 Clapey (Cava)	56.589 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); <p>Comma 7. attività produttive artigianali o industriali di interesse locale (e):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività artigianali locali (e3) ⁽¹⁾; 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 7)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p> <p>lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽²⁾</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(3) Cava per inerti nei limiti indicati dalla perimetrazione del PRAE Lm04</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.15. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed5 Pacou (Sito Radio- Telecomunicazioni)	560 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	Comma 13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - impianti di radiotelecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi (m3); - altri impianti di radiotelecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale (m4); - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽¹⁾ , 3) ⁽²⁾ , 5) ⁽³⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punti 4), 5) ⁽⁴⁾	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Limitatamente agli impianti</p> <p>(7) Limitatamente all'installazione di manufatti leggeri alle condizioni di cui al regolamento edilizio</p> <p>(8) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.16. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed6 L'Arp (Centrale Idroelettrica)	968 m ²	AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	Comma 13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m1) ⁽¹⁾ ; - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾ , 3), 4), 5) ⁽³⁾ , 6), 7) ⁽⁴⁾ ; lettera d) interventi di demolizione totale o parziale lettera e) altri interventi: punto 5) ⁽⁵⁾	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(6) Centrale idroelettrica (7) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (8) Limitatamente all'installazione di manufatti leggeri alle condizioni di cui al regolamento edilizio (9) Limitatamente al deposito di materiali (10) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.17. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ed - aree destinate ad usi speciali quali: discariche, attività estrattive, stoccaggio di reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ed7 L'Ile Blonde	174.099 m ²	SU Sistema urbano (art.18)	<p>Comma 13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m):</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti di radiotelecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi (m3); - altri impianti di radiotelecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale (m4); - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2)⁽¹⁾, 3), 4), 5)⁽²⁾, 6), 7)⁽³⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p> <p>lettera e) altri interventi: punto 5)⁽⁴⁾</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Limitatamente all'installazione di manufatti leggeri alle condizioni di cui al regolamento edilizio</p> <p>(7) Limitatamente al deposito di materiali</p> <p>(8) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.18. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee1 Château de Brissogne	30.984 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽²⁾, 6)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(3) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.19. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee2⁽¹⁾ Cheariou	41.138 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); 	Art. 8 comma 2: lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punto 6)	pdc scia
Note: (3) La sottozona risulta di interesse archeologico come da limitazione Lm10 (4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria					

TAB. 1E.20. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee3 Les Laures	1.080.134 m ²	AN Sistema delle aree naturali; sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9);	Art. 8 comma 2: lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 6)	<p style="text-align: center;">pdc scia</p>
Ee5 ⁽¹⁾ Les Laures	152.041 m ²				
Ee6 ⁽¹⁾ Les Laures	1.904.393 m ²				
Note: (3) La sottozona risulta di specifico interesse naturalistico per cui è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 40 delle NTA (4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria N.B. Nelle sottozone in tabella si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza					

TAB. 1E.21. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee4 Les Laures	72.191 m ²	AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 9. turistiche e ricettive (g):</p> <ul style="list-style-type: none"> rifugi alpini e bivacchi fissi (g5); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾, 6)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(3) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>N.B.</p> <p>Nella sottozona in tabella si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</p>					

TAB. 1E.22. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ee - aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ee7⁽¹⁾ Bruchet	1.785 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività apistiche con i relativi servizi e abitazioni (b13);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3) lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾ , 6)	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(4) La sottozona risulta di interesse archeologico come da limitazione Lm09</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.23. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef1 Riserva Naturale Les Iles	81.731 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p>	pdc scia
			<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punto 1)</p>	
<p>Note:</p> <p>(2) La sottozona in tabella è soggetta alle prescrizioni di cui agli artt. 41 e 42 delle NTA. Nella sottozona si applicano inoltre le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</p>					

TAB. 1E.24. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef2 Les Iles	5.672 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(2) La sottozona in tabella risulta di specifico interesse naturalistico per cui è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 40 delle NTA</p>					

TAB. 1E.25. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef3 Selva Plana	735.482 m ²	<p>AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)</p> <p>BO Sistema boschivo (art. 13)</p>	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2)⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5)⁽³⁾,6)</p>	<p>pdc scia</p>
Ef5 Gramoneneche	1.017.578 m ²				
Ef6⁽¹⁾ Montseret	612.217 m ²				
<p>Note:</p> <p>(4) Nella sottozona si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.26. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef4 La Vieille	400.865 m ²	<p style="text-align: center;">AN</p> Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19); - attività selvicolturali con attività pastorizie con i relativi servizi e abitazioni (b21); 	<p style="text-align: center;">Art. 8 comma 2:</p> lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3) lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2) ⁽¹⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽²⁾ ,6)	<p>pdc scia</p>
Note: (3) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998					

TAB. 1E.27. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef7 Mont Père Laurent	1.369.391 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15) AN Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11 comma 2)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9); - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni (b17);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3) lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾ ,6)	<p style="text-align: center;">pdc scia</p>
Ef9 Becca di Salé	2.341.821 m ²				
Ef10⁽¹⁾ Vieille, Tramail	35.047 m ²				
Ef11⁽¹⁾ Les Laures	52.963 m ²				
Ef13⁽¹⁾ Grand Roise, Col Des Laures	2.729.226 m ²				
Note: (4) La sottozona in tabella risulta di specifico interesse naturalistico per cui è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 40 delle NTA. (5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998 N.B. In tutte le sottozone in tabella si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza					

TAB. 1E.28. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ef - aree di specifico interesse naturalistico

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ef8 Mont Emilius	1.151.617 m ²	AM Sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna (art. 11 comma 1)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività pastorizie con i relativi servizi (b9);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3) lettera b) interventi di nuova costruzione punto 2) ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾ ,6)	pdc scia
Ef12⁽¹⁾ Mont Emilius, Pointes des Laures	1.120.971 m ²				
<p>Note:</p> <p>(4) La sottozona in tabella risulta di specifico interesse naturalistico per cui è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 40 delle NTA.</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>N.B.</p> <p>In tutte le sottozone in tabella si applicano le disposizioni relative alla Valutazione di Incidenza</p>					

TAB. 1E.29. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg1 Petit Pollein	108.400 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b) ⁽⁴⁾, c)</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(7) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(8) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p>					

TAB. 1E.30. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg10⁽¹⁾ Etabloz Clapey	311.178 m ²	<p align="center">SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)</p>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p align="center">Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2)⁽²⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5)⁽⁴⁾</p> <p align="center">Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b)⁽⁵⁾</p> <p align="center">Art. 59</p>	<p align="center">pdc scia</p>
Eg19⁽¹⁾ Neyran Dessous	569.804 m ²				
<p>Note:</p> <p>(6) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(7) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(8) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(9) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(10) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p> <p>N.B. Nella sottozona Eg10 sono presenti le limitazioni Lm4 e Lm5 in quanto aree sottoposte alla disciplina del PRAE</p>					

TAB. 1E.31. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg23 (ex 22) Grand Fauve	62.128 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c): - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾ Art. 59	<p style="text-align: center;">pdc scia</p>
Eg29 (ex 28) Vaud	34.043 m ²				
Eg30 (ex 29) Vaud	19.410 m ²				
Eg31 (ex 30) Vaud	11.579 m ²				
Note: (4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998					

TAB. 1E.32. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg38 (ex 37) Ayettes	161.605 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b) ⁽⁴⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(7) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(8) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p>					

TAB. 1E.33. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg25 (ex 23) Bondinaz	183.819 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 6. abitazione temporanea (dbis):</p>	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾, 8), 9)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.34. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg26 Truchet	290.283 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 5. abitazione permanente o principale (d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazione permanente o principale (d1); - bed and breakfast (d2); <p>Comma 6. abitazione temporanea (dbis):</p>	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.35. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg34 (ex 33) Etabloz, Grand Brissogne	299.541 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 5. abitazione permanente o principale (d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazione permanente o principale (d1); - bed and breakfast (d2); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b) ⁽⁴⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(5) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(6) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(7) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p> <p>(8) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p>					

TAB. 1E.36. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg40⁽¹⁾ (ex 42) Grand Brissogne	610.445 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 5. abitazione permanente o principale (d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazione permanente o principale (d1); - bed and breakfast (d2); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2)⁽²⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5)⁽⁴⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(5) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(6) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(7) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(8) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.37. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg2 Pallu di Milieu	3.172 m ²	<p>SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)</p>	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾</p> <p>Art. 59</p>	<p>pdc scia</p>
Eg3 Pallu di Milieu	8.438 m ²				
Eg11 Passerin	6.609 m ²				
Eg12 (ex 9) Blanchet	5.014 m ²				
Eg13 Établoz Blanchet	6.124 m ²				
Eg14	7.524 m ²				

			Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b2); - attività vitivinicole (b4); - attività frutticole (b6); - attività inerenti alle colture foraggere (b8); - attività florovivaistiche (b12); - attività apistiche (b14); - agriturismo (b24); 	Art. 8 comma 2: lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽¹⁾	
Note: (4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998 N.B. Nella sottozona Eg11 è presente la limitazione Lm4 in quanto area sottoposta alla disciplina del PRAE					

TAB. 1E.38. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg16 Grange	1.935 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c): - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); Comma 5. abitazione permanente o principale (d): - abitazione permanente o principale (d1); - bed and breakfast (d2);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽³⁾ Art. 59	pdc scia
Eg21 Cheyssan	2.186 m ²			Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b2); - attività vitivinicole (b4); - attività frutticole (b6); - attività inerenti alle colture foraggere (b8); - attività florovivaistiche (b12); - attività apistiche (b14); - agriturismo (b24);	
Note: (4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998					

TAB. 1E.39. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg5 Cascina Volget	13.605 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7);- - agriturismo (b24);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾ Art. 59	pdc scia
	Eg7 (ex 6) Agriturismo Volget		5.109 m ²	Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c): - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1);	
<p>Note:</p> <p>(4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.40. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg6⁽¹⁾ (ex 4) Cascina Volget	101.815 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c): - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾ , 8), 9) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽³⁾ lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽⁴⁾ Art. 9 comma 1: lettere b) ⁽⁵⁾ Art. 59	pdc scia
Eg4 (ex 3) Pallu Dessous	130.038 m ²				
Note: (6) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico (7) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria (8) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (9) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998 (10) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario N.B. Nella sottozona Eg6 è presente la limitazione Lm3 in quanto area sottoposta alla disciplina del PRAE					

TAB. 1E.41. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg8⁽¹⁾ Banc	55.920 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c): - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)	pdc scia
Eg35 (ex 39) Chaney	33.475 m ²			lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾	
Eg36 (ex 41) Chaney	19.180 m ²			lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽³⁾	
Eg37 (ex 40) Chaney	6.112 m ²			lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽⁴⁾	
Eg46 Vaud	37.956 m ²			Art. 59	
<p>Note:</p> <p>(5) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(6) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(7) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(8) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.42. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg24 Lovatère	78.215 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); <p>Comma 6. abitazione temporanea (dbis):</p>	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 1), 5) ⁽⁴⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
<p>Note:</p> <p>(5) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(6) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(7) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(8) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.43. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg9 (ex 7) Cascina Grou Banc	1.928 m ²	BO Sistema boschivo (art. 13)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽³⁾</p> <p style="text-align: center;">Art. 59</p>	pdc scia
			<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b2); - attività inerenti alle colture foraggere (b8); - agriturismo (b24); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 2) ⁽¹⁾</p>	
<p>Note:</p> <p>(4) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(5) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(6) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

TAB. 1E.44. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg47 Les Iles	21.176 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività zootecniche (b1); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2) lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽¹⁾ lettera d) interventi di demolizione totale o parziale	pdc scia
Note: (2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria					

TAB. 1E.45. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eh - aree con presenza di attività agricole, turistiche e ricreative

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eh1 Depuratore	10.915 m ²	FL Sistema fluviale (art.14)	Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a): - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); - gestione naturalistica dei boschi (a3);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale	pdc scia
Eh2⁽¹⁾ Fascia fluviale Dora Baltea	106.676 m ²				
Eh5 Fascia fluviale Dora Baltea	80.971 m ²		Comma 3. agro-silvo-pastorale (b): - attività selvicolturali di conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostruzione del bosco con i relativi servizi e abitazioni: (b17); - attività selvicolturali con usi turistico-ricreativi con i relativi servizi e abitazioni (b19);	Art. 8 comma 2: lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)	
Eh6⁽²⁾ Campi regionali sport popolari	229.764 m ²				
Eh7 Fascia fluviale Dora Baltea	53.287 m ²		Comma 12. attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l): - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature (l5) ⁽³⁾	Art. 8 comma 2: lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 5) lettera d) interventi di demolizione totale o parziale	
Eh8⁽¹⁾ Fascia fluviale Dora Baltea	28.999 m ²				
Note:					
(4) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico					
(5) E' obbligatorio mantenere una distanza dalla Dora Baltea pari a m 30 e in tale fascia non è ammissibile il taglio della vegetazione ad alto fusto					
(6) Pista ciclabile e golf per la sottozona Eh5 - Pista ciclabile, percorso della salute e sport popolari per le sottozone Eh6 e Eh8 - Pista ciclabile, percorso della salute e golf per la sottozona Eh7					

TAB. 1E.46. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eh - aree con presenza di attività agricole, turistiche e ricreative

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eh3 Mattouaie	106.496 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p>	pdc scia
			<p>Comma 12. attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l):</p> <p>-attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature (15)⁽¹⁾</p>	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 5)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p>	
<p>Note:</p> <p>(2) Campo per sport popolari (tsan, fiolet, rebatta) e pista ciclabile</p>					

TAB. 1E.47. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eh - aree con presenza di attività agricole, turistiche e ricreative

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eh4 Percorso salute	75.306 m ²	S Misto Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale	<p>Comma 2. Attività di tipo naturalistico (a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione ed osservazione scientifica (a1); - attività turistiche compatibili con lo stato dei luoghi (a2); <p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p>	pdc scia
			<p>Comma 12. attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (l):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, pista ciclabile (15)⁽¹⁾; - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti apposite infrastrutture o spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi (16)⁽¹⁾; 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 1), 5)</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale</p>	
<p>Note:</p> <p>(2) Campo per sport popolari (tsan, fiolet, rebatta), pista ciclabile, percorso della salute, bike parc, golf</p> <p>N.B. Le aree individuate con il retino Lm nella tavola P4 sono sottoposte alla disciplina del PRAE</p>					

TABB. 1F.1, 1F.2, 1F.4, 1F.5, 1F.6, 1F.7, 1F.8, 1F.9, 1F.10 - si chiede di aggiornare i riferimenti di cui all'art. 61 della l.r. 11/1998.

TAB. 1F.3 - si chiede di aggiungere il riferimento al sistema "SI" e di aggiornare i riferimenti di cui all'art. 61 della l.r. 11/1998.

TAB. 1F.5 - si chiede di eliminare, dalla colonna "Interventi ammessi", il punto 1) della lettera e).

TAB. 1F.10 - si chiede di eliminare, dalla colonna "Interventi ammessi", il punto 1) della lettera b), e della lettera e).

TAB. 2B.1 - si chiede di sostituire le parole "con un massimo di" con le parole "*con un Volume fuori terra non superiore a*".

TAB. 2B.2 - si chiede di modificare la superficie fondiaria della sottozona Bb1 conseguentemente all'ampliamento.

TAB. 2C.1 - si chiede di sostituire le parole "con un massimo di" con le parole "*con un Volume fuori terra non superiore a*"; si chiede inoltre di inserire una nota che recita "*L'area individuata con il retino di speciali limitazioni LM non deve essere interessata da edificazioni.*".

TAB. 2C.2 - si chiede di stralciare le due tabelle conseguentemente alla soppressione della sottozona Cb2.

C – Modificazioni alla Relazione Illustrativa

Si chiede di inserire nel capitolo B1.5 ed in particolare nel paragrafo B1.5.1 della Relazione Illustrativa, la seguente parte:

"Per quanto riguarda i servizi inerenti il settore commerciale, gli usi e le attività di cui al comma 11 dell'art. 10 delle NTA (medie e grandi strutture di vendita) non sono state individuate tra le destinazioni di zona nel territorio comunale in quanto:

- il territorio del Comune di Brissogne nel suo complesso non si presta, per motivi orografici, morfologici, paesaggistici, per scelte di destinazioni urbanistiche, per vincoli di inedificabilità idrogeologica, oltretutto per ragioni di localizzazione e di accessibilità, ad ospitare tali destinazioni;

- la sola località "l'Ile Blonde" (inserita in sottozona Fa1 della variante generale) potrebbe ritenersi idonea, per i requisiti sopracitati, ad ospitare medie e grandi strutture di vendita; tuttavia, insistendo la stessa sull'area ex autoportuale (condivisa con il comune di Pollein), il relativo piano di gestione è strutturato in modo da specializzare l'area ricadente nel comune di Pollein per le destinazioni commerciali (ipermercato Carrefour), mentre quella ricadente nel comune di Brissogne per le destinazioni direzionali (Torre della Comunicazione – INVA).

Per i motivi sopracitati, senza l'intento di attuare scelte soggettive di discriminazione verso nuove attività

potenzialmente insediabili o di protezionismo nei confronti delle attività esistenti, ma unicamente al fine di consentire una corretta e funzionale pianificazione del territorio, non sono state inserite nelle tabelle di sottozona le destinazioni d'uso relative alle medie e grandi strutture di vendita."

».

3. di stabilire che la struttura competente in materia di urbanistica trasmetta al Comune di Brissogne, ai sensi dell'art. 15, comma 13, della l.r. 11/1998 e successive modificazioni, la

presente deliberazione, unitamente all'elenco dettagliato delle modificazioni da introdurre negli elaborati della variante, conseguenti alle differenze degli stessi rispetto alle prescrizioni recate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 418/1999, affinché delibere l'accoglimento delle proposte di modificazione oppure presenti proprie controdeduzioni.